




MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO
LICEO SCIENTIFICO STATALE "C. CAVOUR"
 distretto IX - 00184 Roma via delle Carine,1 Tel. 06121122045 ☎ 0667663802
 cod. fisc.: 80253350583 Codice Meccanografico: RMPS060005
 ✉ rmps060005@istruzione.it; rmps060005@pec.istruzione.it

Liceo Scientifico Statale "C. Cavour" Roma

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE

V H

ANNO SCOLASTICO 2022/2023

Consiglio di classe

MATERIA	DOCENTE	FIRMA
Italiano	Veronica Petrucci	
Latino	Veronica Petrucci	
Inglese	Maria Elena Ceccaroni	
Storia	Rosanna Ruffini	
Filosofia	Rosanna Ruffini	
Matematica	Elisabetta Carelli	
Fisica	Riccardo Beschi	
Scienze Naturali	Valerio Bernabei	
Disegno e Storia dell'Arte	Mauro Cammarelle	
Scienze Motorie e Sportive	Antonella Caprai	
Religione cattolica	Francesco Catozzella	
COORDINATORE	Rosanna Ruffini	

INDICE

1. Descrizione della Scuola	pag. 3
2. Consiglio di classe	pag. 4
3. Profilo della classe	pag. 5
4. Relazione finale	pag. 6
5. Programmazione	pag. 7
6. Metodi e strumenti didattici	pag. 8
7. Verifiche e valutazione	pag. 10
8. Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento	pag. 11
9. UDA di Ed. Civica	pag. 12
10. Attività extracurricolari e interdisciplinari	pag. 13
11. Allegato A (programmi svolti)	pag. 14
12. Allegato B (griglie valutazione)	pag. 38
13. Allegato C (simulazioni prima e seconda prova)	pag. 42

N.B. Nella redazione di questo documento il Consiglio di classe ha tenuto conto delle indicazioni fomite dal Garante per la protezione dei dati personali con nota del 21 marzo 2017, prot. 10719.

1. DESCRIZIONE DELLA SCUOLA

Il Liceo Scientifico Statale “C. Cavour” è situato in una posizione centrale e ben collegata, facilmente raggiungibile sia con la metropolitana sia con il trasporto di superficie. Raccoglie un’utenza che proviene da varie parti della città e anche dalla provincia. Ciò determina una composizione sociale mista, che favorisce lo scambio di esperienze fra studenti.

Il “Cavour” è stato il primo liceo scientifico sorto a Roma e forse in Italia, avendo iniziato la sua attività, come filiazione del Liceo Ginnasio “E. Q. Visconti” di Roma, non appena fu attuata la riforma Gentile, che istituiva tale corso di studi. Il primo anno scolastico fu il 1923-24 e l’Istituto era denominato Regio Liceo Scientifico di Roma. Per oltre un ventennio il “Cavour” è stato il punto di riferimento per la formazione scientifica medio superiore di Roma e provincia. La sede originaria era il palazzo di via Cavour attualmente occupato dall’I.T.C. “Leonardo da Vinci”. Dall’anno scolastico 1964-65 prese l’attuale sede in via Vittorino da Feltre n.6, ove occupa due palazzi; in precedenza, questi edifici furono la sede della casa generalizia dell’ordine dei Padri Oblati di S. Maria. Il primo dei due fabbricati, la palazzina A, è stato progettato a fine ’800 dall’architetto Luca Carimini, autore del rifacimento della facciata di S. Pietro in Vincoli; si presenta con il solenne scalone monumentale, che ne orna la facciata, ed è dotato di Aula Magna, la cui struttura basilicale testimonia la precedente funzione di luogo di culto; il secondo, la palazzina B, risale ai primi del ’900.

Tra le personalità illustri che hanno operato nel Liceo si annovera il prof. Gioacchino Gesmundo, docente di storia e filosofia, vittima delle Fosse Ardeatine; una lapide, posta all’ingresso, ricorda il suo insegnamento. Fra gli ex studenti del Liceo vanno menzionati Bruno Pontecorvo, fisico dell’Istituto Nazionale di Fisica di via Panisperna, e l’ex ministro della Pubblica Istruzione Franca Falcucci.

Menzione, infine, va fatta del patrimonio museale scientifico e del fondo librario del Liceo. Preziose collezioni di botanica, zoologia, mineralogia e anatomia e un’ampia collezione di strumenti e apparati sperimentali sono conservate nei laboratori di Scienze e di Fisica; esse costituiscono un’importante testimonianza storica e vengono tuttora usate nella didattica. La biblioteca “Gioacchino Gesmundo” ospita un cospicuo patrimonio librario, in corso di digitalizzazione grazie a finanziamenti e collaborazioni con istituti universitari e istituzioni culturali della città di Roma. Tali materiali sono in corso di catalogazione e valorizzazione grazie al contributo di docenti e studenti.

All’interno di un processo di apprendimento che copre l’intero arco della vita, l’offerta formativa del Liceo si inserisce nella significativa fase adolescenziale degli studenti, ricca di trasformazioni e carica di problemi, apporta il proprio contributo al sereno sviluppo e al miglioramento della loro preparazione culturale, e rafforza la padronanza degli alfabeti di base, dei linguaggi, dei sistemi simbolici. Il fine è quello di consentire agli allievi di affinare gli strumenti necessari a comprendere il progresso culturale, tecnologico e scientifico, preparandoli ad affrontare gli studi universitari in tutti i settori e le richieste del mondo sociale e del lavoro.

Accanto alla formazione culturale, il Liceo “Cavour” organizza le proprie attività in funzione di un’altra irrinunciabile finalità: l’educazione ad una cittadinanza attiva, consapevole, responsabile, democratica, che rafforzi negli studenti il rispetto di sé stessi e degli altri, la conoscenza critica e approfondita della realtà socio-politica contemporanea, il rispetto dell’ambiente e il senso di appartenenza alla comunità.

2. CONSIGLIO DI CLASSE

Continuità didattica nel Triennio. Materie che hanno subito avvicendamenti di docenti. Il simbolo * indica l'avvicendamento dei docenti rispetto all'anno scolastico precedente o in corso:

MATERIA	III	IV	V
Italiano	Iafrate	Frioni*	Petrucci*
Latino	Iafrate	Frioni*	Petrucci*
Inglese	Battista	Roberto*	Ceccaroni*
Storia	Montalbano/Fenici*	Ruffini*	Ruffini
Filosofia	Ruffini	Ruffini	Ruffini
Matematica	Leotta/Pastore*/Teresi*	Pastore*/De Santis*	Carelli*
Fisica	Leotta/Pastore*/Teresi*	Pastore*/De Santis*	Beschi*
Scienze Naturali	Bordieri	Bordieri	Bernabei*
Disegno e Storia dell'Arte	Carratta/Proietti*	Cammarelle*	Cammarelle
Scienze Motorie	Caprai	Caprai	Caprai
IRC - Materia alternativa	Catozzella	Catozzella - Rossi	Catozzella
Potenziamento	////////	Casolari	////////

3. PROFILO DELLA CLASSE

Prospetto dell'evoluzione della classe:

	III	IV	V
Maschi	9	9	9
Femmine	11	10	9
Totale iscritti	20	20	18
////////////////////////////////////// ////////////////////////////////////// //////////////////////////////////////	/////////// ////	/////////// ////	//////////////////////////////////////
Trasferiti		2	1 alunno non ha frequentato
Inseriti		1	
Promossi	20	19	
Non promossi	0	1	

4. RELAZIONE FINALE CLASSE 5H

La classe, attualmente composta da 17 studenti con 8 maschi e 9 femmine (un alunno non ha frequentato le lezioni), non è diversa per provenienza e orientamenti dall'utenza media del Cavour. Nel biennio si era presentata con una formazione più numerosa e dal profilo vivace ma sempre corretto ed educato, con una partecipazione attiva ma accompagnata da una certa incostanza nello studio; questo ha portato diversi alunni ad evidenziare lacune nella preparazione, specialmente nell'ambito delle discipline scientifiche. Quest'ultimo tratto è andato rafforzandosi a partire dal terzo anno ed è così iniziato un continuo percorso di recupero che ha permesso ad una buona parte degli studenti di sviluppare un metodo di studio adeguato e, di conseguenza, di acquisire conoscenze e competenze proprie del corso di studi, mentre un piccolo gruppo ha continuato a presentare lacune in matematica e scienze. La classe ha acquisito un maggior senso di responsabilità e diversi alunni hanno iniziato ad approfondire, con crescente consapevolezza, anche tematiche storico-sociali di attuale rilevanza e a compiere collegamenti interdisciplinari. Purtroppo, nel corso del triennio, la classe non è stata aiutata in questo processo da un corpo docente stabile, specialmente nelle discipline di indirizzo, e spesso è mancato il rispetto delle regole e degli impegni presi nonostante la collaborazione delle famiglie nei consigli di classe e nei colloqui con i docenti. Da rilevare anche le particolari problematiche personali di alcuni alunni che hanno frequentato le lezioni in modo non sempre regolare e i periodi di didattica a distanza che non hanno favorito la formazione di un gruppo classe coeso e sempre disponibile al dialogo e al confronto. La crescita e la maturazione, malgrado il persistere di una applicazione non sempre costante, sono facilmente riscontrabili comparando i risultati degli scrutini finali del terzo e quarto anno che hanno visto una riduzione delle sospensioni di giudizio a favore di un aumento delle promozioni a giugno, la correttezza nelle attività per le competenze trasversali espletate nel triennio e la partecipazione alla didattica a distanza nel terzo e quarto anno. La classe può essere divisa in tre fasce di livello in relazione alle conoscenze, competenze e abilità acquisite.

Gli alunni della fascia di livello alta hanno acquisito un metodo di studio abbastanza efficace e sono riusciti a comprendere e ad approfondire gli argomenti proposti; hanno, pertanto, raggiunto un grado di preparazione adeguato ma, nonostante le buone capacità di analisi e sintesi, le competenze di collegamento interdisciplinare e di rielaborazione personale dei contenuti permangono poco sviluppate. La fascia di livello medio, costituita dalla maggior parte degli studenti, è riuscita (particolarmente nell'ultima parte dell'anno) a migliorare il metodo di lavoro ma mostra ancora difficoltà nell'elaborazione dei contenuti. La fascia di livello bassa ha raggiunto solo parzialmente gli obiettivi prefissati: il metodo di studio non sempre è risultato efficace, specialmente nell'utilizzo dei manuali, nella comprensione dei testi e nello schematizzare e gerarchizzare le informazioni; ha lavorato in modo poco costante e quindi il livello di preparazione è appena sufficiente ad affrontare la prova d'esame. Per la maggior parte del gruppo classe si evidenzia un miglioramento nell'esposizione orale e nella conoscenza dei concetti-chiave e delle relazioni fondamentali tra i temi affrontati; l'impegno della maggior parte degli allievi nell'ultima parte del quinto anno e un atteggiamento maggiormente collaborativo hanno favorito l'efficacia dei percorsi di recupero che sono stati attivati. Giunta al termine del suo percorso scolastico, possiamo quindi concludere che la classe nel suo insieme ha acquisito un'adeguata maturazione per poter affrontare le prossime esperienze didattiche e lavorative con un aumentato grado di senso civico e di apertura culturale.

5. PROGRAMMAZIONE

Riguardo al curricolo si fa riferimento ai percorsi liceali e ai risultati di apprendimento contenuti nelle Indicazioni nazionali per i Licei Scientifici. La programmazione effettuata dal Consiglio di classe ha tenuto conto delle linee guida enunciate nel PTOF e degli obiettivi specifici definiti dai singoli Dipartimenti

Nella programmazione iniziale sono stati individuati i seguenti obiettivi:

OBIETTIVI FORMATIVI

- Fiducia in sé stessi, consapevolezza delle proprie attitudini e dei propri interessi, anche in vista delle scelte future
- Correttezza dei rapporti sociali all'interno e all'esterno della realtà scolastica
- Confronto con l'altro, nel rispetto della sua individualità e diversità
- Sviluppo di interessi culturali, sociali, etici ed estetici

OBIETTIVI COGNITIVI

- Ricomporre i saperi in senso unitario e critico
- Acquisire una mentalità critica e metodologica di lavoro 'per soluzione di problemi'
- Dare un senso alle conoscenze attraverso la contestualizzazione storica

OBIETTIVI METACOGNITIVI

- Attenzione ed interesse:

intervenire opportunamente in modo autonomo e costruttivo

- Impegno:

portare a termine il proprio lavoro, rispettando le scadenze
partecipare al dialogo educativo

- Metodo di studio:

utilizzare autonomamente fonti di informazione, strumenti
essere in grado di autovalutarsi

OBIETTIVI COGNITIVI INTERDISCIPLINARI

- Approccio razionale alla realtà attraverso categorie di analisi scientifica
- Comprensione di un testo, organizzazione e rielaborazione autonoma e critica dei contenuti
- Acquisizione di un metodo rigoroso ed organico nella consapevolezza delle problematiche epistemologiche, relative all'indagine scientifica e ai legami che si possono stabilire con gli altri ambiti disciplinari
- Corretto uso dei linguaggi attraverso la conoscenza e la padronanza delle loro strutture
- Recupero della memoria storica
- Consapevolezza dei valori etici e civili e delle responsabilità individuali nella determinazione delle scelte storiche
- Educazione ai valori estetici attraverso lo studio della forma e dell'immagine nella dimensione spazio-temporale
- Approccio storico e critico alle problematiche religiose ed esistenziali.

QUADRO ORARIO SETTIMANALE

MATERIA	I	II	III	IV	V
Religione	1	1	1	1	1
Italiano	4	4	4	4	4
Latino	3	3	3	3	3
Inglese	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia	-	-	3	3	3
Matematica	5	5	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali, chimica, scienze della terra	2	2	3	3	3
Disegno e storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie	2	2	2	2	2
Totale ore settimanali	27	27	30	30	30

6. METODI E STRUMENTI DIDATTICI

METODOLOGIE DIDATTICHE

Materie	A	B	C	D	E	F	G
Italiano	x	x	x	x	x	x	x
Latino	x	x	x	x	x	x	x
Inglese	x	x				x	
Storia	x		x	x	x	x	x
Filosofia	x		x	x	x	x	
Matematica	x	x	x	x	x	x	
Fisica	x	x		x		x	

Scienze Naturali	x	x	x	x	x	x	x
Disegno e Storia dell'Arte	x	x	x		x	x	x
Scienze motorie	x	x	x	x	x	x	x
IRC	x		x	x			

- A. Lezione frontale
- B. Lezione interattiva
- C. Didattica collaborativa
- D. Lavoro di gruppo, in coppie di aiuto
- E. Didattica individualizzata
- F. Esercitazione guidata
- G. Didattica laboratoriale

STRUMENTI E SPAZI DIDATTICI

Materie	A	B	C	D	E	F
Italiano	x	x	x	x	x	x
Latino	x	x	x	x		x
Inglese	x	x	x		x	
Storia	x	x	x	x	x	x
Filosofia	x	x	x		x	x
Matematica	x	x			x	
Fisica	x	x	x		x	x
Scienze Naturali	x	x	x	x	x	
Disegno e Storia dell'Arte	x	x	x		x	x
Scienze motorie	x		x	x		
IRC	x	x	x			

- A. Libri di testo
- B. LIM
- C. Materiali predisposti dal docente
- D. Laboratori
- E. Strumenti multimediali
- F. Visite di istruzione

7. VERIFICHE E VALUTAZIONI

STRUMENTI DI VERIFICA

Materie	A	B	C	D	E	F
Italiano	x	x		x		x
Latino	x	x		x		x
Inglese	x	x	x	x		x
Storia	x	x		x		x
Filosofia	x	x		x		x
Matematica			x	x	x	x
Fisica					x	x
Scienze Naturali		x	x			x
Disegno e Storia dell'Arte		x			x	x
Scienze motorie			x		x	x
IRC						x

- A. Analisi del testo
- B. Scrittura espositiva argomentativa
- C. Prove strutturate
- D. Prove semistrutturate
- E. Problem solving
- F. Esposizione orale

Strumenti:

- Registro Elettronico
- G suite for education
- Whatsapp
- E-mail
- RaiPlay e/o YouTube
- E-book

CRITERI DI VALUTAZIONE

Facendo riferimento ai criteri indicati nel PTOF, sono stati presi in considerazione i risultati delle verifiche per quanto concerne il livello raggiunto delle conoscenze, competenze e capacità, la situazione generale della classe, l'*iter* personale dell'alunno, la motivazione, la partecipazione all'attività didattica, l'impegno e il progresso, il metodo di studio, la qualità dell'esposizione, intesa come correttezza formale, capacità di usare linguaggi specifici, capacità critiche e di rielaborazione personale.

8. PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO

Tutti gli studenti hanno frequentato, precedentemente all'avvio delle attività dei Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento, il corso sulla sicurezza della durata di quattro ore.

Ciascun alunno ha completato le ore di formazione richieste dalla normativa.

Nel corso del triennio gli alunni della classe hanno seguito i seguenti percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (ex ASL):

Anno scolastico	Classe	Percorso	Numero di alunni coinvolti
2020/21 - 2021/22	III - IV	Cittadinanza attiva e paritaria Università di Tor Vergata Roma	4
2020/21	III	MYOS Noi siamo il futuro Serie Tv	4
2020/21	III	PCTO Università Lateranense	3
2021/22	IV	Società Filosofica Italiana	3
2020/21 - 2021/22	III - IV	Progetto EEE Extreme Energy Events	2
2021/22	IV	La chimica in azione Università La Sapienza Roma	3
2020/21 - 2021/22	III - IV	Volontariato Comunità di Sant'Egidio	2
2021/22	IV	Coro Job	1
2021/22 - 2022/23	IV - V	Cavò Giornalino d'Istituto Viaggio a Ferrara Centro Giornalismo Permanente	3
2020/21 - 2022/23	III - V	IBM	3
2020/21	III	Asse 4 Curriculum vitae	2
2022/23	V	Percorso medicina e chirurgia	1
2020/21	III	Fattore J	2
2020/21	III	Cinema Farnese e Ghetto di Roma	1
2020/21	III	MUN	1

9. UDA di EDUCAZIONE CIVICA

<u>Tematica irrinunciabile</u>		
La Costituzione italiana, le istituzioni dello Stato italiano e dell'Unione europea.		<u>Ore svolte 15</u>
Argomenti trattati	Discipline coinvolte	Numero di ore
1 Le Istituzioni dell'Unione Europea	IRC	4 (trimestre)
2 Le forme di Stato. Repubblica, monarchia, confederazione; Stato centralizzato e modello decentrato; storia e caratteristiche dei partiti politici	Storia e Filosofia	3 (trimestre)
3 Il cittadino e i suoi diritti. La Costituzione Italiana - La sovranità popolare. Il diritto di voto e il rapporto tra il popolo e le sue istituzioni	Storia e Filosofia	2 (pentamestre)
4 Le organizzazioni sovranazionali. La Dichiarazione universale dei diritti umani – La Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea	Storia	2 (pentamestre)
5 La tutela della cultura e dell'ambiente nella Costituzione e nelle leggi che ne attuano i contenuti.	Disegno e Storia dell'arte	1 (trimestre)
6 Visita al MAXXI, Roma. Mostra Pasolini, Tutto è santo. Il Corpo Politico. Mostra Tecnoscape.	Disegno e Storia dell'arte - Italiano	3 (pentamestre)
<u>Tematica accessoria o/e di continuità</u>		<u>Ore svolte 7</u>
Scienza e potere politico		

Argomenti trattati	Discipline coinvolte	Numero di ore
1 Scoperte scientifiche e innovazioni tecnologiche nei conflitti del '900	Storia Filosofia	4 (pentamestre)
2 Russell-Einstein Manifesto	Inglese	3 (pentamestre)
<u>Tematica accessoria o/e di continuità</u> Educazione alla cittadinanza digitale		<u>Ore svolte 4</u>
1 Curriculum vitae europeo	Italiano	4 (trimestre)
<u>Tematica accessoria o/e di continuità</u> Sostenibilità (tematica di continuità dal quarto anno)		<u>Ore svolte 3</u>
1. Green economy: dal carbone alla fusione nucleare (seminario tenuto da geologi dell'Università "Roma Tre")	Scienze naturali	3 (pentamestre)
<u>Tematica accessoria o/e di continuità</u> Educazione al volontariato		<u>Ore svolte 6</u>
Conoscenza della Caritas romana e servizio alla mensa di Colle Oppio.	IRC	6 (pentamestre)
		<u>TOTALE ORE SVOLTE DI</u> <u>ED.CIVICA: 35</u>

10. ATTIVITÀ EXTRACURRICOLARI E INTERDISCIPLINARI

- Conoscenza della Caritas romana e servizio alla mensa di Colle Oppio.
- Seminario tenuto da geologi dell'Università "Roma Tre: "Dal carbone alla fusione nucleare"
- Visita al MAXXI, Roma. Mostra Pasolini, Tutto è santo. Il Corpo Politico. Mostra Tecnoscape.
- Partecipazione alla proiezione del documentario "VOCI DAL CONFINO" Colonia di Ponza 1928-1939" e all'incontro con il regista e un rappresentante dell'A.N.P.P.I.A.

11. ALLEGATO A

Programmi svolti

Disciplina: Italiano

Docente: Veronica Petrucci

Ore settimanali: 4

Testi adottati

TERRILE A. / BIGLIA / TERRILE C. / *UNA GRANDE ESPERIENZA DI SÉ* / GIACOMO LEOPARDI 4/ LA SECONDA METÀ DELL'OTTOCENTO 5 / IL NOVECENTO E GLI ANNI DUEMILA 6, PARAVIA

DANTE ALIGHIERI, *DIVINA COMMEDIA*, IL PARADISO

Giacomo Leopardi

La vita

Il pensiero e la poetica. Lo *Zibaldone*

I *Canti*

- *L'Infinito*
- *A Silvia*
- *La quiete dopo la tempesta*
- *Il sabato del villaggio*
- *Il passero solitario*
- *A se stesso*
- *La ginestra o fiore del deserto* (vv. 111-135)

Le *Operette morali*

- *Dialogo della Natura e di un Islandese*

La seconda metà dell'Ottocento

La Scapigliatura

Emilio Praga

- *Preludio*

Giosuè Carducci

La vita

Da *Rime nuove*

- *Pianto antico*

Charles Baudelaire

La vita

Da *I fiori del male*

- *Albatros*
- *Spleen*
- *Corrispondenze*

Il Simbolismo

Paul Verlaine

- *Arte poetica*

Arthur Rimbaud

- *Vocali*

Il Naturalismo francese

Il pensiero di Emile Zola e le caratteristiche del romanzo sperimentale

Il ciclo dei Rougon-Macquart

L'affaire Dreyfus

Il Verismo italiano

Luigi Capuana

Giovanni Verga

La vita

La visione del mondo di Verga e la poetica verista

Vita dei campi

- **Rosso Malpelo**
- **La lupa**

I Malavoglia

Le Novelle rusticane

- **La roba**

Mastro-don Gesualdo

Il Decadentismo

Definizione del termine e visione del mondo decadente

La poetica del Decadentismo

Temi e miti nella letteratura decadente

Gli eroi decadenti: poeta maledetto, inetto, donna fatale, esteta, fanciullino, superuomo

Giovanni Pascoli

La vita

Il fanciullino

Le Myricae

- **X Agosto**
- **Assiuolo**
- **Lampo**
- **Tuono**
- **Novembre**

I Canti di Castelvecchio

- **Il gelsomino notturno**

La grande Proletaria si è mossa

Gabriele D'Annunzio

La vita

La poetica

Il piacere

Le Laudi

- **La pioggia nel pineto**

La prima metà del Novecento

Le avanguardie storiche del Novecento

Il Futurismo

Filippo Tommaso Marinetti

- **Manifesto del Futurismo**
- **Manifesto tecnico della letteratura futurista**

Luigi Pirandello

La vita

Il saggio su *L'umorismo* e la poetica

L'esempio della vecchia signora "imbellettata"

Le Novelle per un anno

- **Il treno ha fischiato**

I romanzi

- **Il fu Mattia Pascal**
- **Uno, nessuno e centomila** (lettura integrale)

Il "teatro nel teatro"

- **Sei personaggi in cerca d'autore**

Italo Svevo

La vita

La poetica

- **Una vita**
- **Senilità**
- **La coscienza di Zeno**

L'Ermetismo

Salvatore Quasimodo

Cenni biografici

Da *Acque e terre*

- **Ed è subito sera**

Da *Giorno dopo giorno*

- **Alle fronde dei salici**

Giuseppe Ungaretti

La vita

La formazione e la poetica

L'Allegria

- **Il porto sepolto**
- **Fratelli**
- **Sono una creatura**
- **San Martino del Carso**
- **Mattina**
- **Soldati**

Il sentimento del tempo

- **Di luglio**

Il dolore e il tema della morte

Umberto Saba

La vita

La formazione e la poetica

Il *Canzoniere*

- **La capra**
- **Goal**

Eugenio Montale

La vita

La formazione e la poetica

Ossi di seppia

- **Non chiederci la parola che squadri da ogni lato**
- **Mereggiare pallido e assorto**
- **Spesso il male di vivere ho incontrato**
- **Non recidere, forbice, quel volto**

Le occasioni

Satura

- **Ho sceso, dandoti il braccio, almeno un milione di scale**

Divina commedia, Paradiso, Canto I

Disciplina: Latino

Docente: Veronica Petrucci

Ore settimanali: 3

Ore previste: 2

Testi adottati

GARBARINO GIOVANNA / *LUMINIS ORAE* / DALLA PRIMA ETÀ IMPERIALE AI REGNI ROMANO-BARBARICI 3 / PARAVIA

L'età Giulio-Claudia

Unità 1: l'Età Giulio-Claudia

Il contesto storico

Il contesto culturale

Unità 2: Fedro

La vita e la cronologia dell'opera

Il modello e il genere "favola"

I contenuti e le caratteristiche dell'opera

Percorsi testuali

- *Prologo* (Fabulae, I libro) latino/italiano
- *Il lupo e l'agnello* (Fabulae, I, 1) latino/italiano
- *La volpe e l'uva* (Fabulae, IV, 3) latino/italiano
- *I difetti degli uomini* (Fabulae, IV, 10) italiano

Unità 3: Seneca

La vita

I *Dialogi*

I trattati

- *De clementia*
- *De beneficiis*
- *Le Naturales quaestionis*
- *Le Epistole a Lucilio*

Le tragedie

L'*Apokolokýntosis*

Percorsi testuali

- *È davvero breve il tempo della vita?* (*De brevitate vitae*, 1, 3-4) latino/italiano
- *Solo il tempo ci appartiene* (*Epistulae ad Lucilium*, I, 1) latino/italiano
- *L'esame di coscienza* (*De ira*, III, 36, 3-4) latino/italiano
- *Malato e paziente: sintomi e diagnosi* (*De tranquillitate animi*, 1, 1-2; 16-18; 2, 1-4) italiano
- *La casistica del male di vivere* (*De tranquillitate animi*, 2, 6-15) italiano
- Il lessico del male di vivere
- *La terapia* (*De tranquillitate animi*, 17, 4-8) italiano
- *Morte e ascesa al cielo di Claudio* (*Apokolokýntosis*, 4, 2-7, 2) italiano
- Il suicidio di Seneca (Tacito, *Annales*, XV, 62-64)
- *I veri schiavi* (*Epistulae ad Lucilium*, 47, 10, 11, 12 e 13) latino/italiano

Unità 4: la poesia nell'Età di Nerone

La poesia nell'Età di Nerone

L'epica: Lucano

La vita

Il *Bellum civile*

Percorsi testuali

- *Il risveglio di un morto* (*Bellum civile*, VI, vv. 719-723, 750-762) italiano
- *Proemio* (*Bellum civile*, I, vv. 1-32) latino/italiano

- **I ritratti di Pompeo e di Cesare** (*Bellum civile*, I, vv. 129-157) latino/italiano
- **Il ritratto di Catone** (*Bellum civile*, II, vv. 380-391) latino/italiano

La satira: Persio

La vita

La poetica della satira

Forme e stile della satira

Unità 5: Petronio

La questione dell'autore del *Satyricon*

Il contenuto dell'opera

La questione del genere letterario

Percorsi testuali

Il lupo mannaro (*Satyricon*, 61, 6-9, 62, 1-13) latino

L'Età dei Flavi

Unità 6: l'Età dei Flavi

Il contesto storico

Il contesto culturale

Unità 7: la poesia nell'età dei Flavi

Stazio

La vita

La poesia epica: La *Tebaide*, L'*Achilleide*

La poesia lirica: le *Silvae*

Marziale

La vita e le opere

Epigrammata

Percorsi testuali

- **Obiettivo primario: piacere al lettore!** (*Epigrammata*, IX, 81) latino/italiano
- **Matrimonio d'interesse** (*Epigrammata*, I, 10) latino/italiano
- **Fabulla** (*Epigrammata*, VIII, 79) latino/italiano
- **Senso di solitudine** (*Epigrammata*, XI, 35) latino/italiano

Unità 8: la prosa nella seconda metà del I secolo

Quintiliano

La vita

L'*Institutio oratoria*

Percorsi testuali

- **Obiezioni mosse all'insegnamento collettivo** (*Institutio oratoria*, I, 2, 1-2) italiano
- **I vantaggi dell'insegnamento collettivo** (*Institutio oratoria*, I, 2, 11-13, 18-20) italiano
- **L'intervallo e il gioco** (*Institutio oratoria*, I, 3, 8-12) italiano
- **Le punizioni** (*Institutio oratoria*, I, 3, 14-17) italiano

Plinio il vecchio

La vita e le opere perdute

La *Naturalis historia*

L'Età di Traiano e di Adriano

Unità 9: l'Età di Traiano

Il contesto storico

Il contesto culturale

Unità 10: la letteratura nell'Età di Traiano e di Adriano

Tacito

La vita e la carriera politica

L'*Agricola*

La *Germania*

Il *Dialogus de oratoribus*

Le opere storiche: le *Historiae* e gli *Annales*

Concezione storiografica di Tacito

La lingua e lo stile

Percorsi testuali

- ***Caratteri fisici e morali dei Germani*** (*Germania*, 4) latino
- Hitler e il Codex Aesinas
- ***Vizi dei Romani e virtù dei Barbari: il matrimonio*** (*Germania*, 18-19) italiano
- ***Il proemio*** (*Annales*, I, 1) italiano
- ***La persecuzione contro i cristiani*** (*Annales*, XV, 44) latino/italiano
- ***La fierezza per chi lotta per la libertà*** (*Agricola*, 31, 1-3) italiano

Disciplina: Inglese

Docente: Maria Elena Ceccaroni

Ore settimanali: 3		
Testi adottati	Shaping Ideas, vol.1 From the origins to the Romantic Age, Marina Spiazzi, Marina Tavella, Margareth Layton, Zanichelli	
	Shaping Ideas, vol.2 From the Victorian Age to the Present Age, Marina Spiazzi, Marina Tavella, Margareth Layton, Zanichelli	

The sublime: a new sensibility (pp.256-257)

William Blake (pp.258-258): *The Lamb* (p.260), *The Tyger* (pp.261-262), *London* (fotocopia)

The Gothic Fiction(pp.266-267)

M.Shelley (pp.268-269):*Frankenstein:The creation of the monster*(pp.270-271) Visione del film *Frankenstein* USA 1994

Romanticism(pp.280-281)

William Wordsworth (pp 282-283): *Daffodils* (pp.284-285)

Samuel Taylor Coleridge (pp287-288):*The Rime of the Ancient Mariner* (pp.289-290-291)

Jane Austen (pp.312-313): *Pride and Prejudice* (pp.314-315)*Mr and Mrs Bennet*(pp. 316-317)

Victorian Age

The early years of Queen Victoria's reign (pp.6-7)

City life in Victorian Britain (p.8)

The Victorian Compromise (p.9)

Charles Darwin:*On the Origin of Species* (summary) (p.10).

Victorian London (pp.12-13)

Victorian poetry (main features) (p.18)

Victorian novel (pp.24-25)

Charles Dickens (pp.26-27) *Oliver Twist* (p.28): *Oliver wants some more* (pp.29-30)

Dickens and Verga (p.31) *Rosso Malpelo* – *Hard Times* (pp.33-34):*The definition of a horse* (pp.35-36)

The Brontë sisters (p.41): Charlotte Brontë *Jane Eyre* e Emily Brontë *Wuthering Heights*

Differenze tra Jane Eyre e Catherine Earnshaw

American Renaissance and Trascendentalism (p.62)

Herman Melville (pp. 68-69) *Moby Dick* (main features)

The late years of Queen Victoria's reign (pp.82-83)

The late Victorian novel (p.97)

Robert Louis Stevenson (pp.104-105) *The strange case of Dr Jekyll and Mr Hyde* (summary)

Aestheticism (p.116)

Oscar Wilde: *The picture of Dorian Gray* (pp.da 117 a 122) Visione del film *Dorian Gray* USA 2009

Oscar Wilde e Gabriele D'Annunzio (p.123)

Il tema del doppio in *The strange case of Dr. Jekyll and Mr Hyde* e *The portrait of Dorian Gray* in relazione alla Victorian Age

The Edwardian Age (p.150)

World War I (pp.156-157)

The Modernist revolution (p.163)

Modernism in art (p.164) Modern poetry (main features) (p.167)

The War Poets: Rupert Brooke e Wilfred Owen (pp.168-169), *The Soldier* (p.170), *Dulce et Decorum Est* (p.171)

Thomas Stearns Eliot: *The Waste Land* (pp.178-179) *The burial of the dead* (pp.180-181)

Thomas Stearns Eliot e Eugenio Montale (p.184)

The modern novel (p.185)

The interior monologue (p.186-187)

Joseph Conrad (pp.189) *Heart of darkness* (pp.190-191) *He was hollow at the core* (pp.194-195)

Argomenti che presumibilmente verranno svolti dopo il 15 Maggio

James Joyce (pp. 208-209) *Dubliners* (p.210) *Eveline* (pp.211-214)

Virginia Woolf (p.217) *Mrs Dalloway* (pp.218-219) *Clarissa and Septimus* (pp.220-222)

Ernest Hemingway (pp.272-273) *For Whom the Bell Tolls* (summary)The dystopian novel (p.276) George Orwell (pp.278-280) *Nineteen Eighty-Four*

Disciplina: Storia

Docente: Rosanna Ruffini

Ore settimanali: 2		
Testi adottati	ANTONIO DESIDERI, GIOVANNI CODOVINI, <i>STORIA E STORIOGRAFIA PLUS</i> VOLL. 2B E 3A/3B, G. D'ANNA 2015	

Modulo 0

L'unità d'Italia da Cavour a Garibaldi- I problemi dell'unificazione

Capitalismo e imperialismo fra Otto e Novecento

L'unità d'Italia

Lo scenario politico-economico di fine Ottocento

Il predominio del capitale finanziario

La crisi agraria europea e l'emigrazione

L'industrializzazione dei paesi in ritardo

L'imperialismo

Lo Statuto albertino, 4 marzo 1848

Modulo 1

Verso il Novecento: ideologie e istituzioni

La nascita dei partiti di massa. Il movimento operaio

Il socialismo in Europa e i contrasti della Seconda internazionale

La Chiesa e il cattolicesimo sociale

I movimenti nazionalisti

La crescita della potenza tedesca

La fisionomia degli Stati europei

Il suffragio universale maschile nei paesi occidentali

Il movimento per il voto femminile, diritti sociali e lotte femministe

Modulo 2

L'Italia liberale

Il governo della Sinistra storica

L'età crispina - La svolta liberale di Giolitti

Modulo 3

Il mondo in guerra

La crisi dell'equilibrio europeo

L'Italia dalla neutralità all'intervento. I fronti della guerra e la trincea

I movimenti contro la guerra

La Russia fra guerra e rivoluzione. I bolscevichi al potere

La fine del conflitto - I 14 punti di Wilson

Modulo 4

Gli anni Venti e Trenta

L'instabilità politica in Europa

La crisi dello stato liberale in Italia. L'affermazione del fascismo

Francia e Gran Bretagna tra le due guerre

Gli Stati Uniti dalla depressione al "New Deal"

La Repubblica di Weimar

La crisi del 1929 e il nazionalsocialismo

L'Unione Sovietica: Stalin, Trotskij e le prospettive rivoluzionarie

La Costituzione di Weimar, La legge per la cittadinanza del Reich (1935), Le leggi fascistiche (1925/26).

Modulo 5

L'età dei totalitarismi

Il regime fascista: lo stato corporativo

La politica economica ed estera del fascismo

L'antifascismo

I rapporti Stato-Chiesa in Italia dai Patti Lateranensi ad oggi.

Il nazionalsocialismo: l'ideologia e la struttura del potere

La Russia staliniana

La guerra civile spagnola e la dittatura di Franco.

Il genocidio nel diritto internazionale

Modulo 6

La Seconda guerra mondiale

L'Europa in guerra

Il predominio tedesco

L'intervento degli Stati Uniti

L'occupazione dell'Europa e la Shoah

La Resistenza in Europa

La svolta del 1942-43

La fine del fascismo

La Resistenza nell'Italia occupata

Gli esiti della guerra

Le organizzazioni sovranazionali: la Carta Atlantica (14 agosto 1941), lo Statuto dell'Organizzazione delle Nazioni Unite, il Manifesto di Ventotene, il Trattato di Roma.

Argomenti che presumibilmente verranno svolti dopo il 15 Maggio

L'Italia repubblicana

Il paese all'indomani della guerra

La Costituzione italiana e le istituzioni repubblicane

Gli esordi della Repubblica italiana. La rinascita dei partiti e l'avvio della democrazia

Le elezioni del '48 e la linea della DC – I problemi del mondo socialista

L'età della guerra fredda

Un nuovo ordine internazionale e la Guerra Fredda

Disciplina: Filosofia Docente: Rosanna Ruffini

Ore settimanali: 3

Testi adottati

ABBAGNANO-FORNERO, *LA RICERCA DEL PENSIERO*, PARAVIA.

VOLL. 2B e 3A/3B

PROGRAMMA SVOLTO

- Modulo 0

Il criticismo

Kant

- Critica della ragion pura – Critica della ragion pratica – Critica del giudizio

- Modulo 1

I caratteri generali del Romanticismo tedesco ed europeo

Dal Kantismo all'idealismo: **Fichte - Schelling**

Hegel

I capisaldi del sistema

La Fenomenologia dello spirito

L'Enciclopedia delle scienze filosofiche

- Modulo 2

Critica e rottura del sistema hegeliano

Schopenhauer:

- le radici culturali del sistema
- il "velo di Maya"
- la scoperta della via di accesso alla cosa in sé
- il pessimismo
- la critica alle varie forme di ottimismo
- le vie di liberazione dal dolore

Kierkegaard:

- l'esistenza come possibilità e fede
- il rifiuto dell'hegelismo e la verità del "singolo"
- gli stadi dell'esistenza
- l'angoscia
- disperazione e fede - l'attimo e la storia

- Modulo 3

La Sinistra hegeliana

Feuerbach:

- il rovesciamento dei rapporti di predicazione
- la critica della religione - la critica a Hegel - umanismo e filantropismo

Karl Marx:

- la critica del "misticismo logico" di Hegel
- la critica della civiltà moderna e del liberalismo
- la critica dell'economia borghese e la problematica dell'alienazione
- il distacco da Feuerbach e l'interpretazione della religione in chiave sociale
- la concezione materialistica della storia

- la sintesi del Manifesto
- Il Capitale
- la rivoluzione e la dittatura del proletariato - le fasi della futura società comunista

- Modulo 4

Il positivismo sociale - Il darwinismo sociale

Comte - Darwin

- Modulo 5

La crisi delle certezze nella filosofia

Nietzsche

La vita e le edizioni delle opere

Filosofia e malattia - Nazificazione e denazificazione

Le caratteristiche del pensiero e della scrittura di Nietzsche

Il periodo giovanile

Il periodo "illuministico"

Il periodo di Zarathustra e l'ultimo Nietzsche

- Modulo 6

La rivoluzione psicanalitica

Freud

La realtà dell'inconscio e i metodi per accedervi

La scomposizione psicanalitica della personalità

I sogni, gli atti mancati e i sintomi nevrotici

La teoria della sessualità e il complesso edipico

La religione e la civiltà

Argomenti che presumibilmente verranno svolti dopo il 15 Maggio

-Modulo 7

La crisi della democrazia nella società di massa e la ridefinizione della politica -

Gli sviluppi filosofici del marxismo – La scuola di Francoforte: **Marcuse**

Il materialismo dialettico sovietico: **Lenin, Stalin Trotskij** - Il marxismo italiano: **Gramsci**

Disciplina: Matematica **Docente:** Elisabetta Carelli

Ore settimanali: 4		
Testo in adozione	BERGAMINI, BAROZZI, TRIFONE. MATEMATICA.BLU 2.0 VOLUME 5 CASA EDITRICE ZANICHELLI	

PROGRAMMA SVOLTO

FUNZIONI E LORO PROPRIETA'

Funzioni reali di una variabile reale
Dominio di una funzione
Proprietà delle funzioni
Funzione inversa
Funzione composta
Funzioni e loro proprietà

LIMITI DI FUNZIONI

Insiemi di numeri reali
Definizione di limite finito quando x tende ad un valore finito
Definizione di limite infinito quando x tende ad un valore finito
Definizione di limite finito quando x tende ad infinito
Definizione di limite infinito quando x tende ad infinito
I limiti e la loro verifica
Operazioni con i limiti
Forme indeterminate.
Ricerca degli asintoti

CONTINUITA' DELLE FUNZIONI

Definizione di funzione continua
Punti di discontinuità di una funzione
Teoremi sulle funzioni continue:
Teorema di Weierstrass
Teorema dei valori intermedi
Teorema di esistenza degli zeri

DERIVATE

Rapporto incrementale e suo significato geometrico
Definizione della derivata di una funzione e suo significato geometrico
Derivate fondamentali
Operazioni con le derivate
Derivata di una funzione composta
Derivata della funzione inversa
Derivate di ordine superiore al primo
Retta tangente ad una curva in un punto
Punti di non derivabilità

TEOREMI DEL CALCOLO DIFFERENZIALE

Teorema di Rolle
Teorema di Lagrange
Conseguenze del teorema di Lagrange
Teorema di Cauchy
Teorema di De l'Hospital

MASSIMI, MINIMI E FLESSI

Definizione di massimo e minimo relativo per una funzione
Massimi, minimi e derivata primaria
Definizione di flesso
Flessi e derivata seconda
Massimi, minimi, flessi e metodo delle derivate successive
Massimi e minimi assoluti

STUDIO DELLE FUNZIONI

Dominio di una funzione
Possibili simmetrie
Intersezione con gli assi
Studio del segno di una funzione
Limiti e asintoti
Derivata prima, crescita, decrescenza ed eventuali massimi e minimi
Derivata seconda, concavità ed eventuali flessi
Grafico di una funzione

INTEGRALI INDEFINITI

Definizione di integrale indefinito
Calcolo di integrali indefiniti immediati
Metodo di sostituzione
Metodo di integrazione per parti
Integrazione delle funzioni algebriche razionali fratte

INTEGRALI DEFINITI

Definizione di integrale definito
Il teorema fondamentale del calcolo integrale (Torricelli Barrow)
Calcolo delle aree
Calcolo dei volumi*
Solidi di rotazione*
Integrali impropri*

EQUAZIONI DIFFERENZIALI

Definizione di equazione differenziale*
Problema di Cauchy*
Equazione differenziale*

Disciplina: Fisica

Docente: Riccardo Beschi

Ore settimanali: 3

Testo in adozione

LA FISICA DI CUTNELL E JOHNSON VOL.2 e VOL.3

PROGRAMMA SVOLTO

FORZE ELETTRICHE E CAMPI ELETTRICI

Elettrizzazione per strofinio

Elettrizzazione per contatto

Elettrizzazione per induzione

La legge di Coulomb

Analogie e differenze fra legge di Coulomb e gravitazione universale

Quantizzazione della carica elettrica

Conservazione della carica elettrica

Il concetto di campo elettrico

Linee di forza del campo elettrico

Il concetto di flusso di un vettore attraverso una superficie

Il campo elettrostatico conservativo

Analogie e differenze fra campo elettrostatico e campo gravitazionale

Il teorema di Gauss

Campo elettrico generato da diverse distribuzioni di carica (filo uniformemente carico, piano uniformemente carico, sfera uniformemente carica)

ENERGIA POTENZIALE ELETTRICA E POTENZIALE ELETTRICO

Energia potenziale elettrica

Potenziale elettrico

Capacità elettrica

Capacità di un conduttore

Il condensatore

Condensatori in presenza di un dielettrico

CIRCUITI ELETTRICI

Corrente elettrica

Resistenza e resistività

Le due leggi di Ohm

Potenza elettrica

Effetto Joule

Condensatori in serie e in parallelo

Resistenze in serie e in parallelo

Circuiti elettrici ad una maglia

Circuiti elettrici a più maglie

Leggi di Kirchhoff

INTERAZIONI MAGNETICHE E CAMPI MAGNETICI

Campo magnetico naturale

Campo magnetico terrestre

Linee di forza del campo magnetico
Forza di Lorentz
Legge di Biot Savart
Campo magnetico generato da un filo percorso da corrente
Campo magnetico generato da una spira percorsa da corrente
Campo magnetico generato da un solenoide percorso da corrente

INDUZIONE ELETTROMAGNETICA

Fem indotta in un conduttore in moto
La legge di Faraday Neumann
La legge di Lenz

Argomenti che presumibilmente verranno svolti dopo il 15 Maggio

EQUAZIONI DI MAXWELL

Le equazioni di Maxwell
Onde elettromagnetiche

Disciplina: Scienze naturali

Docente: Valerio Bernabei

Ore settimanali: 3

Testi adottati

Chimica/Biologia: Sadava, Hillis, Heller, Hacker, Posca, Rossi, Rigacci. *Il carbonio, gli enzimi, il DNA*, seconda edizione - *Chimica organica, biochimica e biotecnologie*. Zanichelli

Scienze della Terra: Lupia Palmieri, Parotto. *Il globo terrestre e la sua evoluzione*, edizione blu, seconda edizione - *Minerali e rocce - Vulcani - Terremoti*. Zanichelli

Programma svolto

Chimica

- Acidi e basi
 - Le teorie sugli acidi e sulle basi
 - La teoria di Arrhenius
 - La teoria di Brønsted e Lowry
 - La teoria di Lewis
 - La ionizzazione dell'acqua
 - La forza degli acidi e delle basi
 - Calcolo del pH di soluzioni acide e basiche
 - Gli indicatori di pH
 - L'idrolisi salina
 - Le soluzioni tampone
 - La neutralizzazione tra acidi e basi
- Le reazioni di ossido-riduzione
 - L'importanza delle reazioni di ossido-riduzione
 - Ossidazione e riduzione: definizione e riconoscimento
 - Bilanciamento delle reazioni redox
 - Reazioni redox molto particolari
- La chimica organica
 - I composti del carbonio
 - L'isomeria
 - Proprietà fisiche e reattività dei composti organici
 - L'alterazione del ciclo del carbonio

Scienze della Terra

- La crosta terrestre: minerali e rocce
 - I costituenti della crosta terrestre

- I minerali
- Classificazione dei minerali
- Le rocce
- Rocce magmatiche o ignee
- L'origine dei magmi
- Rocce sedimentarie
- Rocce metamorfiche
- Il ciclo litogenetico
- Materie prime da minerali e rocce (lettura)
- Fonti di energia da minerali e rocce (lettura)

- I fenomeni vulcanici
 - Il vulcanismo
 - Eruzioni, edifici vulcanici e prodotti dell'attività vulcanica
 - Vulcanismo effusivo e vulcanismo esplosivo
 - Il rischio vulcanico
 - Risorse per l'uomo dai processi vulcanici (lettura)

- I fenomeni sismici*
 - Lo studio dei terremoti*
 - Propagazione e registrazione delle onde sismiche*
 - La "forza" di un terremoto*
 - Gli effetti del terremoto*
 - I terremoti e l'interno della Terra*
 - La distribuzione geografica dei terremoti*
 - La difesa dai terremoti*

* argomenti da svolgere dopo il 15 maggio

Disciplina: Disegno e Storia dell'arte

Docente: Mauro Cammarelle

Ore settimanali: 2

Testi adottati

CRICCO GIORGIO - DI TEODORO FRANCESCO PAOLO, ITINERARIO NELL'ARTE
4A EDIZIONE VERSIONE ARANCIONE - VOLUME 5, ZANICHELLI EDITORE

Storia dell'Arte

"... è essenziale che si individuino gli artisti, le opere e i movimenti più significativi di ogni periodo, privilegiando il più possibile l'approccio diretto all'opera d'arte." (da Indicazioni Nazionali riguardanti gli Obiettivi specifici di apprendimento per il Liceo Scientifico)

A. Canova, Monumento a Maria Cristina D'Austria.

R. Adam, Kedleston Hall, Derbyshire.

K. D. Friedrich, Il naufragio della Speranza.

T. Géricault, La zattera della Medusa.

E. Delacroix, La Libertà che guida il popolo.

G. Courbet, L'atelier del pittore.

E. Manet, Colazione sull'Erba.

C. Monet, Impressione sole nascente.

E. Degas, La lezione di danza.

Renoir, Moulin de la Galette.

H. de Toulouse-Lautrec, Al Moulin Rouge.

P. Gauguin, Aha oe feii?

Cézanne, Le grandi bagnanti.

E. Munch, L'urlo.

E. L. Kirchner, Due donne per strada.

H. Matisse, La Danza.

Van Gogh, Notte stellata.

G. Pellizza da Volpedo, Il Quarto Stato.

G. A. Eiffel, Torre Eiffel, Parigi.

H. Guimard, Ingressi della metropolitana di Parigi.

J. Hoffmann, Palais Stoclet, Bruxelles.

G. Klimt, Ritratto di Adele Bloch Bauer.

E. Schiele, Abbraccio.

A. Sant'Elia, La Città Nuova.

G. Balla, Velocità astratta.

G. De Chirico, Le muse inquietanti.

Adolf Loos, raumplan.

A. Loos, Villa Müller, Praga.

Le Corbusier, Petite Maison.

F. L. Wright, Evoluzione della casa contemporanea americana.

Picasso, Les demoiselles d'Avignon.

W. Kandiskij, Composizione VI.

J. Mirò, Pittura, 1933.

Picasso, Guernica.

G. Terragni, Casa del Fascio, Como.

R. Magritte, La condizione umana.

M. Duchamp, Fontana.

M. Ernst, La puberté proche.

P. Klee, Monumenti a G.

P. Behrens, Fabbrica di Turbine AEG, Berlino.

W. Gropius, Bauhaus, Dessau.

Le Corbusier, Villa Savoy, Poissy.

Le Corbusier, Cappella di Nôtre Dame du Haut, Ronchamp.

P. Mondrian, Broadway Boogie Woogie.

Giorgio Morandi.

D. Hockney e R. Banham a Los Angeles.

Disegno

"... il disegno sarà finalizzato sia all'analisi e alla conoscenza dell'ambiente costruito ... sia all'elaborazione di semplici proposte progettuali di modifica dell'esistente o da realizzare ex-novo." (da Indicazioni Nazionali riguardanti gli Obiettivi specifici di apprendimento per il Liceo Scientifico)

Riproduzione di opere di Arte Moderna

D01 Picasso, Il sogno.

D03 Piet Mondrian, Composizione n. IV, con rosso, giallo e blu, 1929, Stedelijk Museum, Amsterdam.

D06 Matisse, La Danza.

D08 David Hockney, A bigger splash.

Disegno, rilievo e prove di progetto

18 Proiezioni ortogonali, icosaedro, scala 1:200 (lato 6 m).

37 Tomba di Porsenna, pianta e prospetto, scala 1:1000.

38 Labirinto di Porsenna, pianta, scala 1:500.

39 Mausoleo di Porsenna, vista prospettica, disegno preparatorio in scala 1:2000.

81 Petite Maison, Le Corbusier, pianta, scala 1:100.

82 Della Walker house, F. L. Wright, pianta, scala 1:100.

83 Padiglione di Barcellona, L. Mies Van Der Rohe, pianta, scala 1:200.

91. Isola delle Rose, planimetria generale e profilo, scala 1:200.
93. Liceo Cavour, aula A21, rilievo, pianta, scala 1:50.
94. Riconfigurazione aula A21, pianta, scala 1:50.
95. Rilevo altro ambiente del Liceo Cavour, pianta, scala 1:50.
96. Prospettiva di un complesso di torri, disegno preparatorio in scala 1:500.
97. Planimetria di un complesso di torri, scala 1:200.
98. Prospetto di un complesso di torri, scala 1:200.
99. Casa minima per due persone, pianta con arredi, scala 1:50.
100. Abitazione in edificio multipiano, pianta scala 1:100.
101. Abitazione a patio a piano terra per 4 persone (80 mq), pianta scala 1:100.
102. Abitazione a patio, prospetto e sezione, scala 1:100.
103. Abitazione a patio, assonometria, scala 1:100.

Educazione Civica

La tutela della cultura e dell'ambiente nella Costituzione e nelle leggi che ne attuano i contenuti. Catalogazione dei beni culturali ed ambientali, scheda di un bene della mia città ancora non censito.

Museo MAXXI, visite alle mostre su Pasolini e Tecnoscape.

Visite didattiche

Museo MAXXI, Roma.

Nell'ultimo scorcio di anno scolastico saranno trattate alcune opere significative di Arte Contemporanea e sono programmate le visite alla Galleria Nazionale d'Arte Moderna e al Museo MACRO di Roma.

Disciplina: Scienze Motorie

Docente: Antonella Caprai

Ore settimanali: 2

Testi adottati

FIORINI/CORETTI/BOCCHI - PIU' IN MOVIMENTO - MARIETTI SCUOLA

Programma svolto

CONTENUTI DEL PROGRAMMA PRATICO

- esercizi a corpo libero individuali e in coppia di mobilità articolare e di potenziamento generale.
- esercizi specifici per sviluppare la: resistenza, l'elevazione, la coordinazione dinamica-generale, la potenza, la destrezza e la velocità.
- Badminton: esercizi per il palleggio con il volante
- Pallavolo: fondamentali ed altri colpi di attacco e di difesa
- Basket: partite
- Ping-Pong
- Funicella: salti individuali
- Test della "funicella".
- Atletica: partecipazione alla corsa i "Mille di Miguel"
- Attività fisica presso il parco di "Colle Oppio".
- sviluppo del pensiero tattico e della coordinazione attraverso giochi di movimento a carattere generale con l'utilizzo della palla (anche partite di calcetto)

CONTENUTI DEL PROGRAMMA TEORICO

Visione del film "Invictus"

Il Fair Play nello sport e nella vita sociale

Disciplina: IRC

Docente: Francesco Catozzella

Ore settimanali: 1		
Testi adottati	CONTADINI - ITINERARI DI IRC 2.0 VOLUME UNICO / SCHEDE TEMATICHE PER LA SCUOLA SUPERIORE ELLE DI CI	

Programma svolto

1. Evoluzione e/o creazione? Il rapporto scienza/fede in relazione all'origine dell'universo

- La Chiesa di fronte al darwinismo. Dalla condanna all'accettazione.
- Lettura e commento dei capitoli 1-3 della Genesi.

2. La storia della Chiesa nel Novecento

- I Patti Lateranensi. La nascita della Stato Città del Vaticano e il Concordato tra l'Italia e la Santa Sede.
- Presentazione dei Pontefici del '900.
- Pio XII e la Shoah. Le diverse interpretazioni storiografiche circa il ruolo e il comportamento del Papa di fronte allo sterminio degli Ebrei.
- Il Concilio Vaticano II e la Chiesa contemporanea. Svolgimento, finalità e presentazione generale dei documenti promulgati.
- Lettura e commento di alcuni brani tratti da documenti conciliari (Gaudium et Spes n. 76; Dignitatis humanae n. 2; Unitatis Redintegratio n. 4).

3. Questioni di attualità

- Lettura in classe di articoli di giornale relativi alla religione.
- Il traffico dei migranti dalla Libia.

12. ALLEGATO B

Griglie di valutazione delle prove scritte di Italiano e Matematica

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEGLI ELABORATI DI ITALIANO - TIPOLOGIA A

Alunno/a _____

INDICATORI GENERALI	Nulla	Gravemente insufficiente	Insufficiente	Sufficiente	Discreto	Buono	Ottimo	Punti
	1	2-8	9-11	12	13-15	16-18	19-20	
Ideazione, organizzazione del testo; coesione e coerenza testuale	Non rilevabili	Struttura caotica e casuale; evidenti incoerenze nelle argomentazioni	Struttura non sempre coerente; poche idee portanti appena accennate	Struttura semplice ma coerente, riconoscibile sviluppo espositivo	Struttura coerente e articolata	Struttura articolata; coerente e coeso sviluppo delle argomentazioni	Struttura coerente e ben articolata; organico e approfondito sviluppo delle argomentazioni	
Competenze linguistiche: correttezza grammaticale, lessico, punteggiatura	Non rilevabili	Numerosi errori di ortografia e punteggiatura; difficoltà evidenti nella costruzione anche di periodi semplici, gravi improprietà lessicali	Improprietà lessicali; costruzione dei periodi faticosa	Periodi sostanzialmente corretti anche se non privi di improprietà sintattiche; lessico semplice ma adeguato	Esposizione nel complesso scorrevole, lineare e corretta; lessico generalmente appropriato	Periodi ben articolati; lessico accurato, buon uso di termini del linguaggio disciplinare specifico	Periodi ariosi e articolati; lessico accurato e preciso; uso esatto di termini del linguaggio disciplinare specifico	
Conoscenza dei contenuti; capacità rielaborative e logico-critiche	Non rilevabili	Conoscenze molto scarse; scarsi tentativi di rielaborazione; considerazioni di elementare logica	Conoscenze superficiali o approssimative; scarsi esiti di rielaborazione	Conoscenze talvolta parziali, ma semplici e abbastanza chiare; rielaborazione limitata, ma logica e prevalentemente corretta	Conoscenze lineari e chiare; rielaborazione ordinata; pertinenti, ma sporadici riferimenti interdisciplinari	Conoscenze ampie, chiare e articolate; rielaborazione articolata con appropriati riferimenti interdisciplinari	Conoscenze approfondite e ben articolate; consapevolezza nella rielaborazione con spunti di originalità; pertinenti e ampi riferimenti interdisciplinari	
INDICATORI SPECIFICI								
Rispetto delle consegne e coerenza con la tipologia	Non rilevabili	Non coglie il senso della traccia; non rispetta i vincoli posti nella consegna	Tratta troppo genericamente i punti della traccia; non rispetta tutte le consegne	Tratta i punti della traccia in maniera semplice	Tratta i punti della traccia, evidenziando i nessi logici con coerenza	Sviluppa ampiamente e con coerenza i punti della traccia	Sviluppa, approfondisce e rielabora in maniera originale e organica i punti della traccia	
Comprensione e analisi del testo	Non rilevabili	Non comprende i temi principali del testo; non identifica i caratteri retorico-formali	Comprende parzialmente i temi; identifica parzialmente gli aspetti retorico-formali	Comprende in generale il senso del testo; identifica i principali aspetti retorico-formali	Identifica correttamente i temi generali e le parole chiave; identifica i principali aspetti retorico-formali e ne spiega la funzione	Individua e spiega in maniera approfondita i temi del testo e le parole chiave; individua gli aspetti retorico-formali e ne spiega la funzione in modo adeguato	Comprende e discute in maniera ampia, approfondita e critica i temi; compie un'analisi ampia e integrata tra l'individuazione e il valore degli aspetti retorico-formali	

Il voto si ottiene dividendo il totale dei punti per cinque e arrotondando

VOTO _____/20

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEGLI ELABORATI DI ITALIANO - TIPOLOGIA B

Alunno/a _____

INDICATORI GENERALI	Nulla	Gravemente insufficiente	Insufficiente	Sufficiente	Discreto	Buono	Ottimo	Punti
	1	2-8	9-11	12	13-15	16-18	19-20	
Ideazione, organizzazione del testo; coesione e coerenza testuale	Non rilevabili	Struttura caotica e casuale; evidenti incoerenze nelle argomentazioni	Struttura non sempre coerente; poche idee portanti appena accennate	Struttura semplice ma coerente, riconoscibile sviluppo espositivo	Struttura coerente e articolata	Struttura articolata; coerente e coeso sviluppo delle argomentazioni	Struttura coerente e ben articolata; organico e approfondito sviluppo delle argomentazioni	
Competenze linguistiche: correttezza grammaticale, lessico, punteggiatura	Non rilevabili	Numerosi errori di ortografia e punteggiatura; difficoltà evidenti nella costruzione anche di periodi semplici, gravi improprietà lessicali	Improprietà lessicali; costruzione dei periodi faticosa	Periodi sostanzialmente corretti anche se non privi di improprietà sintattiche; lessico semplice ma adeguato	Esposizione nel complesso scorrevole, lineare e corretta; lessico generalmente appropriato	Periodi ben articolati; lessico accurato, buon uso di termini del linguaggio disciplinare specifico	Periodi ariosi e articolati; lessico accurato e preciso; uso esatto di termini del linguaggio disciplinare specifico	
Conoscenza dei contenuti; capacità rielaborative e logico-critiche	Non rilevabili	Conoscenze molto scarse; scarsi tentativi di rielaborazione; considerazioni di elementare logicità	Conoscenze superficiali o approssimative; scarsi esiti di rielaborazione	Conoscenze talvolta parziali, ma semplici e abbastanza chiare; rielaborazione limitata, ma logica e prevalentemente corretta	Conoscenze lineari e chiare; rielaborazione ordinata; pertinenti, ma sporadici riferimenti interdisciplinari	Conoscenze ampie, chiare e articolate; rielaborazione articolata con appropriati riferimenti interdisciplinari	Conoscenze approfondite e ben articolate; consapevolezza nella rielaborazione con spunti di originalità; pertinenti e ampi riferimenti interdisciplinari	
INDICATORI SPECIFICI								
Rispetto delle consegne e coerenza con la tipologia	Non rilevabili	Non coglie il senso della traccia; non rispetta i vincoli posti nella consegna	Tratta troppo genericamente i punti della traccia; non rispetta tutte le consegne	Tratta i punti della traccia in maniera semplice	Tratta i punti della traccia, evidenziando i nessi logici con coerenza	Sviluppa ampiamente e con coerenza i punti della traccia, utilizza corretti riferimenti culturali	Sviluppa, approfondisce e rielabora in maniera originale e organica i punti della traccia, con riferimenti culturali corretti e congrui	
Comprensione del testo	Non rilevabili	Non comprende la tesi e le argomentazioni; non coglie i nessi	Inserisce informazioni superflue e/o inesatte e/o omette informazioni importanti	Comprende in generale il senso del testo, pur tralasciando alcune informazioni importanti	Identifica correttamente tesi e argomentazioni principali, ma non sempre usa i connettivi in modo efficace	Identifica correttamente tesi e snodi argomentativi, restituendo il senso complessivo del testo attraverso connettivi appropriati	Identifica con correttezza e completezza tesi e snodi argomentativi, fornendo informazioni ben collegate da connettivi efficaci	

Il voto si ottiene dividendo il totale dei punti per cinque e arrotondando

VOTO _____ /20

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEGLI ELABORATI DI ITALIANO - TIPOLOGIA C

Alunno/a _____

INDICATORI GENERALI	Nulla	Gravemente insufficiente	Insufficiente	Sufficiente	Discreto	Buono	Ottimo	Punti
	1	2-8	9-11	12	13-15	16-18	19-20	
Ideazione, organizzazione del testo; coesione e coerenza testuale	Non rilevabili	Struttura caotica e casuale; evidenti incoerenze nelle argomentazioni	Struttura non sempre coerente; poche idee portanti appena accennate	Struttura semplice ma coerente, riconoscibile sviluppo espositivo	Struttura coerente e articolata	Struttura articolata; coerente e coeso sviluppo delle argomentazioni	Struttura coerente e ben articolata; organico e approfondito sviluppo delle argomentazioni	
Competenze linguistiche: correttezza grammaticale, lessico, punteggiatura	Non rilevabili	Numerosi errori di ortografia e punteggiatura; difficoltà evidenti nella costruzione anche di periodi semplici, gravi improprietà lessicali	Improprietà lessicali; costruzione dei periodi faticosa	Periodi sostanzialmente corretti anche se non privi di improprietà sintattiche; lessico semplice ma adeguato	Esposizione nel complesso scorrevole, lineare e corretta; lessico generalmente appropriato	Periodi ben articolati; lessico accurato, buon uso di termini del linguaggio disciplinare specifico	Periodi ariosi e articolati; lessico accurato e preciso anche nell'uso esatto di termini del linguaggio disciplinare specifico	
Conoscenza dei contenuti; capacità rielaborative e logico-critiche	Non rilevabili	Conoscenze molto scarse; scarsi tentativi di rielaborazione; considerazioni di elementare logicità	Conoscenze superficiali o approssimative; scarsi esiti di rielaborazione	Conoscenze talvolta parziali, ma semplici e abbastanza chiare; rielaborazione limitata, ma logica e prevalentemente corretta	Conoscenze lineari e chiare; rielaborazione ordinata; pertinenti, ma sporadici riferimenti interdisciplinari	Conoscenze ampie, chiare e articolate; rielaborazione articolata con appropriati riferimenti interdisciplinari	Conoscenze approfondite e ben articolate; consapevolezza nella rielaborazione con spunti di originalità; pertinenti e ampi riferimenti interdisciplinari	
INDICATORI SPECIFICI								
Rispetto delle consegne e coerenza con la tipologia	Non rilevabili	Non coglie il senso della traccia; non rispetta i vincoli posti nella consegna	Tratta troppo genericamente le richieste della traccia; non rispetta tutte le consegne	Soddisfa le richieste della traccia in maniera semplice	Soddisfa le richieste della traccia e sottolinea i nessi logici con coerenza	Sviluppa ampiamente e con coerenza le richieste della traccia	Sviluppa, approfondisce e rielabora in maniera originale e organica le richieste della traccia	
Riferimenti culturali, giudizi critici	Non rilevabili	Riferimenti culturali scarsi e/o incoerenti	Riferimenti culturali frammentari e non sempre coerenti	Riferimenti culturali sostanzialmente coerenti	Riferimenti culturali e giudizio critico nel complesso coerenti	Riferimenti culturali ampi e articolati, giudizio critico ben argomentato	Riferimenti culturali approfonditi e originali, giudizio critico articolato, valutazioni personali	

Il voto si ottiene dividendo il totale dei punti per cinque e arrotondando

VOTO _____/20

Candidato:

Classe:

		problema n.				quesiti n.			
		a	b	c	d				
COMPNDERE	0								
	1								
	2								
	3								
	4								
	5								
INDIVIDUARE	0								
	1								
	2								
	3								
	4								
	5								
	6								
SVILUPPARE IL PROCESSO RISOLUTIVO	0								
	1								
	2								
	3								
	4								
	5								
ARGOMENTAR E	0								
	1								
	2								
	3								
	4								
Totale									

CORRISPONDENZA	
153-160	20
144-152	19
134-143	18
124-133	17
115-123	16
106-114	15
97-105	14
88-96	13
80-87	12
73-79	11
66-72	10
59-65	9
52-58	8
45-51	7
38-44	6
31-37	5
24-30	4
16-23	3
9-15	2
< 9	1

VALUTAZ. PROVA:
/20

12. ALLEGATO C

Simulazioni di prima e seconda prova d'Esame

Simulazione Prima prova

TIPOLOGIA A – TESTO LETTERARIO: POESIA

Umberto Saba

Mio padre è stato per me l'assassino

Mio padre è stato per me “l'assassino”,

fino ai vent'anni che l'ho conosciuto.

Allora ho visto ch'egli era un bambino,
e che il dono ch'io ho da lui l'ho avuto.

Aveva in volto il mio sguardo azzurrino,
un sorriso, in miseria, dolce e astuto.

Andò sempre pel mondo pellegrino;
più d'una donna l'ha amato e pasciuto.

Egli era gaio e leggero; mia madre

Tutti sentiva della vita i pesi.

Di mano ei gli sfuggì come un pallone.

“Non somigliare – ammoniva – a tuo padre”.

Ed io più tardi in me stesso lo intesi:

erano due razze in antica tenzone.

Si tratta di un componimento dal *Canzoniere* di U. Saba:

- Ricavane una parafrasi.
- A quale antica struttura metrica corrisponde?
- Con quale schema delle rime?
- Quali sono le figure retoriche che individui, e a quale fine rispondono?
- Rifletti sulle figure genitoriali che Saba delinea.
- Quali sono le loro caratteristiche antitetiche, e come infine il poeta ne spiega la genesi.
- Vi sono elementi che possano consentire una lettura in chiave psicoanalitica?

Produzione

Partendo dal testo di Saba, rifletti sulla funzione e le contraddizioni che caratterizzano le figure dei genitori nel loro ruolo di educatori e compagni di vita.

TIPOLOGIA A TESTO LETTERARIO: PROSA Luigi Pirandello

Il “suicidio” di Adriano Meis (da *Il fu Mattia Pascal*, cap. XVI)

Quasi alla conclusione del romanzo, Adriano Meis, alias Mattia Pascal, non sopportando più di vivere nella finzione, decide di far suicidare Adriano Meis per riappropriarsi dell'identità rifiutata. Il passo è tratto dal capitolo XVI del *Fu Mattia Pascal*.

Un brivido mi colse, di sgomento, che fece d'un subito insorgere con impeto rabbioso tutte le mie vitali energie armate di un sentimento d'odio contro coloro che, da lontano, m'obbligavano a finire, come avevan voluto, là, nel molino della Stia¹. Esse, Romilda² e la madre, mi avevan gettato in questi frangenti: ah, io non avrei mai pensato di simulare un suicidio per liberarmi di loro. Ed ecco, ora, dopo essermi aggirato due anni, come un'ombra, in quella illusione di vita oltre la morte, mi vedevo costretto, forzato, trascinato pei capelli a eseguire su me la loro condanna. Mi avevano ucciso davvero! Ed esse, esse sole si erano liberate di me...

Un fremito di ribellione mi scosse. E non potevo io vendicarmi di loro, invece d'uccidermi? Chi stavo io per uccidere? Un morto... nessuno...

Restai, come abbagliato da una strana luce improvvisa. Vendicarmi! Dunque, ritornar lì, a Miragno³? Uscire da quella menzogna che mi soffocava, divenuta ormai insostenibile; ritornar vivo per loro castigo, col mio vero nome, nelle mie vere condizioni, con le mie vere e proprie infelicità? Ma le presenti? Potevo scuotermele di dosso, così, come un fardello esoso⁴ che si possa gettar via? No, no, no! Sentivo di non poterlo fare. E smaniavo lì, sul ponte, ancora incerto della mia sorte.

Frattanto, ecco, nella tasca del mio pastrano⁵ palpavo, stringevo con le dita irrequiete qualcosa che non riuscivo a capir che fosse. Alla fine, con uno scatto di rabbia, la trassi fuori. Era il mio berrettino da viaggio, quello che, uscendo di casa per far visita al marchese Giglio, m'ero cacciato in tasca, senza badarci. Feci per gittarlo al fiume, ma – sul punto – un'idea mi balenò; una riflessione, fatta durante il viaggio da Alenga a Torino, mi tornò chiara alla memoria. – Qua, – dissi, quasi inconsciamente, tra me, – su questo parapetto... il cappello ... il bastone... Sì! Com'esse là, nella gora del molino, Mattia Pascal; io, qua, ora, Adriano Meis... Una volta per uno! Ritorno vivo; mi vendicherò! Un sussulto di gioia, anzi un impeto di pazzia m'investì, mi sollevò. Ma sì! ma sì! Io non dovevo uccider me, un morto, io dovevo uccidere quella folle, assurda finzione che m'aveva torturato, straziato due anni, quell'Adriano Meis, condannato a essere un vile, un bugiardo, un miserabile; quell'Adriano Meis dovevo uccidere, che essendo, com'era, un nome falso, avrebbe dovuto aver pure di stoppa il cervello, di cartapesta il cuore, di gomma le vene, nelle quali un po' d'acqua tinta avrebbe dovuto scorrere, invece di sangue: allora sì! Via, dunque, giù, giù, tristo fantoccio odioso! Annegato, là, come Mattia Pascal! Una volta per uno! Quell'ombra di vita, sorta da una menzogna macabra, si sarebbe chiusa degnamente, così, con una menzogna macabra! E riparavo tutto! Che altra soddisfazione avrei potuto dare ad Adriana⁶ per il male che le avevo fatto? Ma l'affronto di quel farabutto⁷ dovevo tenermelo? Mi aveva investito a tradimento, il vigliacco! Oh, io ero ben sicuro di non aver paura di lui.

Non io, non io, ma Adriano Meis aveva ricevuto l'insulto. Ed ora, Adriano Meis s'uccideva.

Non c'era altra via di scampo per me! Un tremore, intanto, mi aveva preso, come se io dovessi veramente uccidere qualcuno. Ma il cervello mi s'era d'un tratto snebbiato, il cuore alleggerito, e godevo d'una quasi ilare lucidità di spirito. Mi guardai attorno. Sospettai che di là, sul Lungotevere, ci potesse essere qualcuno, qualche guardia, che – vedendomi da un pezzo sul ponte – si fosse fermata a spiarmi. Volli accertarmene: andai, guardai prima la Piazza della Libertà, poi per il Lungotevere dei Mellini. Nessuno! Tornai allora indietro; ma, prima di rifarmi sul ponte, mi fermai tra gli alberi, sotto un fanale: strappai un foglietto dal taccuino e vi scrissi col lapis: Adriano Meis. Che altro? nulla. L'indirizzo e la data. Bastava così. Era tutto lì, Adriano Meis, in quel cappello, in quel bastone. Avrei lasciato tutto là, a casa, abiti, libri... Il denaro, dopo il furto, l'avevo con me.

Ritornai sul ponte, cheto, chinato. Mi tremavano le gambe, e il cuore mi tempestava in petto. Scelsi il posto meno illuminato dai fanali, e subito mi tolsi il cappello, infissi nel nastro il biglietto ripiegato, poi lo posai sul parapetto, col bastone accanto; mi cacciai in capo il provvidenziale berrettino da viaggio che m'aveva salvato, e via, cercando l'ombra, come un ladro, senza volgermi addietro.

1. **Stia:** fiume le cui acque alimentano il mulino dove era stato rinvenuto il cadavere di uno sconosciuto scambiato per Mattia Pascal.
2. **Romilda:** la moglie di Mattia Pascal.
3. **Miragno:** si tratta del luogo di nascita di Mattia Pascal.
4. **esoso:** *che è costato parecchio.*
5. **pastrano:** *cappotto.*
6. **Adriana:** la figlia del signor Paleari, l'affittacamere dove abita Adriano Meis. Adriana e Adriano sono innamorati.
7. **farabutto:** il cognato di Adriana che in un alterco ha offeso il Meis.

Comprensione del testo

1. Dove si svolge la vicenda? Rileva nel brano gli elementi utili a definire gli spazi della narrazione.
2. Quali meditazioni animano Mattia/Adriano?
3. Quali azioni compie? Rispondi in modo sintetico.

Analisi del testo

4. In quale persona avviene la narrazione dei fatti? Il personaggio narrante e il lettore sono a conoscenza degli stessi fatti o uno dei due ha una maggiore informazione?
5. Individua nel testo l'utilizzo del discorso diretto, rilevandone la frequenza e l'efficacia sul piano espressivo e in relazione al contenuto. Nel rispondere, osserva nell'intero brano anche l'insistito ricorso, da parte del narratore, a interrogazioni ed esclamazioni.
6. Individua nel brano il ricorso alla similitudine: con quale intento la utilizza il narratore? Nel rispondere, considera con attenzione gli eventi narrati.
7. Nel brano ricorrono frequentemente i termini «ombra», «illusione», «menzogna», «finzione», «fantoccio»: c'è una corrispondenza tra queste scelte lessicali e il tema affrontato?
8. Rintraccia nel testo i vocaboli e/o le espressioni che connotano negativamente il protagonista: quali caratteristiche pongono in risalto della sua personalità e della sua

condizione? Nel rispondere, considera le vicende del romanzo cui il brano fa implicitamente riferimento.

9. In quali punti del testo è possibile individuare, sebbene in controluce, riferimenti a una sorta di “messa in scena” teatrale? Nel rispondere, considera anche dettagli apparentemente irrilevanti (scenari, gesti, oggetti, ecc.) della narrazione.

Interpretazione complessiva e approfondimenti

10. A partire dal brano analizzato, e tenendo presente i fondamentali presupposti della poetica pirandelliana, sviluppa una riflessione complessiva sul tema del rapporto fra vita e morte considerando sia altre opere narrative dell'autore che conosci, sia la sua produzione teatrale in riferimento a quanto letto o visto in rappresentazione scenica.

11. Confronta questo brano con pagine di altri autori, contemporanei o non, che abbiano trattato il tema del doppio e quello dell'inetto, prestando particolare attenzione agli opportuni riferimenti ai contesti a cui appartengono.

TIPOLOGIA B – ambito letterario

Ezio Raimondi

L'estetismo di d'Annunzio e la volgarità del mondo moderno

La volgarità del mondo moderno fa sempre da retroscena o da cornice all'estetismo dannunziano, e ne rappresenta alla fine il polo negativo, il contrappunto dialettico. Viene alla memoria l'esordio del *Piacere*, dove si spiega, con una correlazione quanto mai sintomatica e scopertamente ideologica, che «sotto il grigio diluvio democratico odierno, che molte belle cose e rare sommerge miseramente, va anche poco a poco scomparendo quella special classe di antica nobiltà italiana, in cui era tanto viva di generazione in generazione una certa tradizione familiare d'alta cultura, d'eleganza e di arte» [...]. Mentre scorge nel realismo della grande città contemporanea la morte dell'arte e intravede il difficile rapporto tra letteratura e incipiente società di massa, il d'Annunzio avverte anche però, all'interno del mondo borghese, un'inquietudine diffusa, un'esigenza di sottrarsi all'ordine della razionalità quotidiana, di cui non possono più essere interpreti a suo avviso, dopo il fallimento di uno Zola, né i discepoli del pessimismo di Schopenhauer né gli scrittori della morale evangelica slava e a cui può dare invece una risposta la «grande orchestra wagneriana», poiché «soltanto alla musica è dato esprimere i sogni che nascono nella profondità della malinconia moderna». Queste ultime parole si leggono nella «Tribuna»¹ del 1893 e hanno un'importanza che non è certo sfuggita ai critici: ma per intenderle sino in fondo, conviene forse collegarle a quanto il d'Annunzio sosterrà, due anni dopo, nell'intervista con l'Ojetti², rifacendosi appunto alle idee degli articoli su Zola, Wagner e Nietzsche, ma in un contesto più ricco e con l'occhio rivolto al destino della letteratura nel mondo moderno. A differenza di coloro che temono, con la fine del secolo, il naufragio di tutte le cose belle e di tutte le idealità, l'intervistato dichiara tra l'altro che il mercato editoriale, dove «migliaia e migliaia di volumi si propagano come foglie d'una foresta battute da un vento d'autunno» e dove i giornali, anziché uccidere il libro, lo rilanciano tra un pubblico più largo, dimostra la vitalità dell'opera letteraria meglio di qualsiasi ragionamento: ed è una vitalità, poi, che dipende proprio dalle nuove strutture della società capitalistica e dall'appetito sentimentale della «moltitudine», la quale ha bisogno di una proiezione al di fuori della vita borghese d'ogni giorno. [...]

Al d'Annunzio dunque non sfugge il bovarismo che fermenta nel cuore delle masse moderne, e anche se egli considera la letteratura di consumo, che vi corrisponde, come un prodotto di corruzione rispetto a un'arte illustre, è chiaro però che il fenomeno ha per lui un significato decisivo, in quanto indica una direzione lungo la quale deve muoversi lo scrittore in armonia con lo spirito del proprio tempo [...] alla ricerca di una rispondenza tutt'altro che occasionale tra la letteratura e il pubblico mediante un rapporto che è insieme una legge di mercato. Il cosiddetto istinto dannunziano appare anche, in fondo, il frutto di un calcolo, di un'intelligenza che anticipa e asseconda con le proprie invenzioni le inquietudini, i furori nascosti di una società in equilibrio precario. [...] L'idea della bellezza che chiude il dialogo con l'Ojetti, e che poi si ritrova, a tacere del resto, in tutti i romanzi, comporta una protesta informale contro il mondo borghese delle cose grigie, disumane, disperse, e con la promessa di «continuare» la natura in un ciclo infinito di esaltanti epifanie esige un'identificazione di arte e vita, che alla lunga si traduce, per la letteratura, nella necessità di trascendere di continuo se stessa, di farsi gesto, evento mitico d'una esistenza totale.

Assunta così quale principio unico di verità, la religione della bellezza diventa però nello stesso tempo un mezzo per blandire il pubblico nel suo amore dell'irrazionale e per suggerirgli una nostalgia anarchica, i cui contenuti prendono quasi il valore di ambigue formule magiche.

(E. Raimondi, *Volgarità e importanza del pubblico moderno secondo d'Annunzio*, da *Una vita come opera d'arte*, in *I sentieri del lettore*, il Mulino, Bologna 1994, vol. III)

1. «Tribuna»: giornale quotidiano fondato a Roma nel 1883. 2. Ojetti: Ugo Ojetti (1871-1946), giornalista e scrittore.

Comprensione e analisi

- 1 Ricava da ciascun capoverso la frase tematica (o le frasi tematiche) che ne condensa il senso.
- 2 Rileggi il secondo capoverso e analizza i connettivi che meglio consentono di comprendere la progressione delle idee, individuando anche il tipo di rapporto logico che istituiscono tra un passaggio e l'altro (causa-effetto, correlazione, opposizione, parallelismo ecc.).
- 3 Riassumi l'ambiguo rapporto che, secondo Raimondi, d'Annunzio instaura con il pubblico delle sue opere letterarie.
- 4 Come valuta d'Annunzio la «vitalità del mercato editoriale» dei suoi tempi? Come si può conciliare questo suo giudizio con il disprezzo verso l'arte di consumo?
- 5 Raimondi, per definire l'atteggiamento del pubblico moderno, parla di «bovarismo» (r. 27). Dai una definizione precisa del termine e spiega in che senso può essere usato per indicare le aspettative delle masse di lettori del tempo.
- 6 In che senso d'Annunzio può affermare che la grande diffusione dei giornali ai suoi tempi non è in concorrenza con il libro, ma al contrario ne può supportare e rilanciare la diffusione?

a. Produzione

7 Esponi sinteticamente la tesi esposta nel testo. Commenta, alla luce di questo giudizio, la novità introdotta da d'Annunzio nel rapporto con il pubblico e rifletti su altri casi letterari, autori e generi a te noti, il cui successo sia dovuto a un approccio simile. Esprimi quindi una tua opinione sull'idea che la letteratura, o l'arte in genere, debba corrispondere in primo luogo al gusto del pubblico. [1]

TIPOLOGIA B ambito storico – filosofico

Sigmund Freud, Albert Einstein

Perché la guerra (Bollati Boringhieri, 2013)

Caro signor Freud, [...]

C'è un modo per liberare gli uomini dalla fatalità della guerra? È ormai risaputo che, col progredire della scienza moderna, rispondere a questa domanda è divenuto una questione di vita o di morte per la civiltà da noi conosciuta, eppure, nonostante tutta la buona volontà, nessun tentativo di soluzione è purtroppo approdato a qualcosa.

Penso anche che coloro cui spetta affrontare il problema professionalmente e praticamente divengano di giorno in giorno più consapevoli della loro impotenza in proposito, e abbiano oggi un vivo desiderio di conoscere le opinioni di persone assorbite dalla ricerca scientifica, le quali per ciò stesso siano in grado di osservare i problemi del mondo con sufficiente distacco. Quanto a me, l'obiettivo cui si rivolge abitualmente il mio pensiero non m'aiuta a discernere gli oscuri recessi della volontà e del sentimento umano. Pertanto, riguardo a tale inchiesta, dovrò limitarmi a cercare di porre il problema nei giusti termini, consentendoLe così, su un terreno sbarazzato dalle soluzioni più ovvie, di avvalersi della Sua vasta conoscenza della vita istintiva umana per far qualche luce sul problema. [...]

Essendo immune da sentimenti nazionalistici, vedo personalmente una maniera semplice di affrontare l'aspetto esteriore, cioè organizzativo, del problema: gli Stati creino un'autorità legislativa e giudiziaria col mandato di comporre tutti i conflitti che sorgano tra loro. Ogni Stato si assuma l'obbligo di rispettare i decreti di questa autorità, di invocarne la decisione in ogni disputa, di accettarne senza riserve il giudizio e di attuare tutti i provvedimenti che essa ritenesse necessari per far applicare le proprie ingiunzioni. Qui s'incontra la prima difficoltà: un tribunale è un'istituzione umana che, quanto meno è in grado di far rispettare le proprie decisioni, tanto più soccombe alle pressioni stragiudiziali. Vi è qui una realtà da cui non possiamo prescindere: diritto e forza sono inscindibili, e le decisioni del diritto s'avvicinano alla giustizia, cui aspira quella comunità nel cui nome e interesse vengono pronunciate le sentenze, solo nella misura in cui tale comunità ha il potere effettivo di imporre il rispetto del proprio ideale legalitario.[...] Giungo così al mio primo assioma: la ricerca della sicurezza internazionale implica che ogni Stato rinunci incondizionatamente a una parte della sua libertà d'azione, vale a dire alla sua sovranità, ed è assolutamente chiaro che non v'è altra strada per arrivare a siffatta sicurezza. L'insuccesso, nonostante tutto, dei tentativi intesi nell'ultimo decennio a realizzare questa meta ci fa concludere senz'ombra di dubbio che qui operano forti fattori psicologici che paralizzano gli sforzi. Alcuni di questi fattori sono evidenti. La sete di potere della classe dominante è in ogni Stato contraria a qualsiasi limitazione della sovranità nazionale. Questo smodato desiderio di potere politico si accorda con le mire di chi cerca solo vantaggi mercenari, economici. Penso soprattutto al piccolo ma deciso gruppo di coloro che, attivi in ogni Stato e incuranti di ogni considerazione e restrizione sociale, vedono nella guerra, cioè nella fabbricazione e vendita di armi, soltanto un'occasione per promuovere i loro interessi personali e ampliare la loro personale autorità. Tuttavia l'aver riconosciuto questo dato inoppugnabile ci ha soltanto fatto fare il primo

passo per capire come stiano oggi le cose. Ci troviamo subito di fronte a un'altra domanda: com'è possibile che la minoranza ora menzionata riesca ad asservire alle proprie cupidigie la massa del popolo, che da una guerra ha solo da soffrire e da perdere? (Parlando della maggioranza non escludo i soldati, di ogni grado, che hanno scelto la guerra come loro professione convinti di giovare alla difesa dei più alti interessi della loro stirpe e che l'attacco è spesso il miglior metodo di difesa.) Una risposta ovvia a questa domanda sarebbe che la minoranza di quelli che di volta in volta sono al potere ha in mano prima di tutto la scuola e la stampa, e perlopiù anche le organizzazioni religiose. Ciò le consente di organizzare e sviare i sentimenti delle masse rendendoli strumenti della propria politica.

Pure, questa risposta non dà neanch'essa una soluzione completa e fa sorgere una ulteriore domanda: com'è possibile che la massa si lasci infiammare con i mezzi suddetti fino al furore e all'olocausto di sé? Una sola risposta si impone: perché l'uomo ha dentro di sé il piacere di odiare e di distruggere. In tempi normali la sua passione rimane latente, emerge solo in circostanze eccezionali; ma è abbastanza facile attizzarla e portarla alle altezze di una psicosi collettiva. Qui, forse, è il nocciolo del complesso di fattori che cerchiamo di districare, un enigma che può essere risolto solo da chi è esperto nella conoscenza degli istinti umani. Arriviamo così all'ultima domanda. Vi è una possibilità di dirigere l'evoluzione psichica degli uomini in modo che diventino capaci di resistere alle psicosi dell'odio e della distruzione? Non penso qui affatto solo alle cosiddette masse incolte. L'esperienza prova che piuttosto la cosiddetta "intelligenza" cede per prima a queste rovinose suggestioni collettive, poiché l'intellettuale non ha contatto diretto con la rozza realtà, ma la vive attraverso la sua forma riassuntiva più facile, quella della pagina stampata.

Concludendo: ho parlato sinora soltanto di guerre tra Stati, ossia di conflitti internazionali. Ma sono perfettamente consapevole del fatto che l'istinto aggressivo opera anche in altre forme e in altre circostanze (penso alle guerre civili, per esempio, dovute un tempo al fanatismo religioso, oggi a fattori sociali; o, ancora, alla persecuzione di minoranze razziali). Ma la mia insistenza sulla forma più tipica, crudele e pazza di conflitto tra uomo e uomo era voluta, perché abbiamo qui l'occasione migliore per scoprire i mezzi e le maniere mediante i quali rendere impossibili tutti i conflitti armati.[...]

Molto cordialmente Suo

Albert Einstein

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto della lettera senza usare la prima persona e soffermandoti sui suoi snodi tematici essenziali.
2. Qual è, secondo Einstein, il primo passo per affrontare il problema della guerra da un punto di vista organizzativo?

3. Che cosa intende Einstein quando, riflettendo sul ruolo delle leggi e della giustizia nelle comunità, afferma che “diritto e forza sono inscindibili”?
4. Qual è il primo assioma sostenuto da Einstein, e quali sono gli ostacoli che impediscono la sua effettiva realizzazione?
5. Che cosa porta Einstein a credere che “l’uomo ha davvero dentro di sé il piacere di odiare e distruggere”? Sei d’accordo con lui?
6. Perché, secondo Einstein, sono le élite a cedere per prime al piacere di odiare e distruggere?
7. Per quale motivo Einstein si rivolge a Freud, che cosa crede che possa aiutarlo a capire? E perché?

Produzione

Nonostante l’istituzione di un organo sovranazionale, l’ONU, con il compito di salvaguardare la pace e il rispetto dei diritti umani, il mondo è ancora oggi un luogo afflitto dalla guerra e dall’odio. Basandoti sulle tue esperienze e sulle tue conoscenze, scrivi un testo argomentativo in cui ragioni sul perché continuano a esistere le guerre. Non dimenticare di prendere in considerazione i differenti ruoli che, in questa situazione, svolgono le élite (politiche, economiche e culturali) e il popolo. E il peso che ha, secondo te, la responsabilità di ciascun individuo.

TIPOLOGIA B -ambito economico

Gian Antonio Stella

La cultura crea ricchezza. Ogni euro prodotto ne genera 1,8

La cultura non è affatto «il petrolio dell'Italia». Però è un diesel. Una battutaccia? Per niente. È la tesi di Paola Dubini, docente alla Bocconi di Economia delle istituzioni culturali e autrice del libro «*Con la cultura non si mangia*» (*Falso!*), voluto fortissimamente da Giuseppe Laterza al quale ronzavano da anni nelle orecchie quelle parole attribuite a Giulio Tremonti.

Attribuite a torto o a ragione? Spiega Dubini che lui, l'allora ministro dell'economia, «nega di averla mai detta; la frase corretta, pronunciata in privato e destinata all'allora ministro Sandro Bondi che si lamentava per i tagli alla cultura, sarebbe: “In tutta Europa, anche a Parigi e Berlino, stanno tagliando i fondi alla cultura. È molto triste, una cosa terribile, lo capisco. Ma vorrei informare Bondi che c'è la crisi, non so se gliel'hanno detto: non è che la gente la cultura se la mangi”».

Sono passati trentaquattro anni da quando l'allora ministro del turismo, il socialista Lelio Lagorio, in visita a una fiera di Verona, disse: «I veri “giacimenti” dell'Italia sono quelli della cultura e del turismo, superiori a quelli di petrolio». Fu il primo, per quanto se ne sa. Da allora, a partire dalle ripetute invocazioni di Gianni De Michelis ai «giacimenti culturali», esplicito richiamo ai «giacimenti di greggio», la metafora è stata utilizzata mille volte. A proposito o a sproposito?

A sproposito, sostiene Dubini: «Se i monumenti, le opere d'arte (per stare al patrimonio culturale materiale) fossero risorse come il petrolio, sarebbero innanzitutto non rinnovabili e destinate a esaurirsi. E invece è esattamente il contrario: per il solo effetto dello scorrere del tempo, la consistenza fisica del patrimonio cresce». Di più: «Se fossero risorsa materiale potrebbero essere trasferiti e scambiati; mentre invece il patrimonio culturale è sottratto al mercato e la sua commercializzazione è soggetta a limitazioni fortissime, in Italia, come all'estero. È difficilissimo estrarre valore da qualcosa che non vale nulla per il mercato. Pensiamoci: l'espressione “di inestimabile valore” che spesso si associa alle opere d'arte e al patrimonio va interpretata nel suo significato letterale: non si può stimare il valore del patrimonio, perché la stima sfugge alle regole di mercato, in quanto non c'è mercato».

In compenso, scrive l'economista «la cultura “è un diesel”: può operare processi di trasformazione sistematica quando da esercizio estetico diventa pratica, esercizio di benessere personale e collettivo, come camminare, lavarsi e salutarsi per strada: pratica etica e politica per tutti, secondo gusto, sensibilità, curiosità intellettuale e capacità di ascolto. Non è un investimento di per sé costoso, purché sia sostenuto con continuità».

E questo è il punto: [...] nel 1955, quando la Lambretta era quasi un lusso e l'Italia stava appena riprendendosi dopo la guerra (non era stato ancora ricostruito, per dire, il ponte di Santa Trinita

a Firenze distrutto dai tedeschi), lo Stato destinava ai beni culturali lo 0,80% del proprio Pil. Quota scesa all'inizio del XXI secolo a un miserabile 0,19%. Un quarto. Una vergogna.

La cultura infatti, insiste la studiosa, «è “portatrice sana” di ricchezza (materiale e immateriale). Gli studi sul contributo economico della cultura al Pil nazionale riconoscono percentuali di tutto rispetto: secondo la comunità europea i settori culturali e creativi sono fra i più dinamici in Europa e contribuiscono al 4,2% del Pil europeo». In Italia, «l'ultima indagine Symbola- Unioncamere stima nel 2018 il perimetro del sistema produttivo culturale e creativo in oltre 92 miliardi di euro di valore aggiunto, così ripartiti: oltre 13 miliardi provenienti dai settori creativi (architettura, comunicazione, design), circa 34 miliardi dai settori culturali (cinema, radio, tv, videogiochi e digitale, musica, stampa, editoria), 3 miliardi dal patrimonio storico-artistico, quasi 8 miliardi dalle arti performative». Cultura anche i videogiochi? Certo, ammette l'autrice, «si tratta di una definizione di perimetro molto ampia, anche se coerente con le definizioni in uso». Fatto è che «questo insieme di operatori rappresenta il 6% della ricchezza prodotta in Italia nel 2016, in crescita del 2% rispetto all'anno precedente». Lo stesso rapporto Symbola-Unioncamere 2016, dice che «la cultura ha sul resto dell'economia un effetto moltiplicatore pari a 1,8: in altri termini, per ogni euro prodotto dalla cultura se ne attivano 1,8 in altri settori».

Esempi? «Una ricerca svolta nel 2012 sul contributo del Teatro alla Scala all'economia di Milano ha rilevato che ogni euro di contributo pubblico genera 2,7 euro di ricchezza per la città, pari a 200 milioni di euro; un'analoga ricerca sull'Arena di Verona del 2013 mostra un contributo di 450 milioni e uno studio sul Teatro la Fenice del 2014 dichiara una ricaduta di 50 milioni. La ricerca più recente (...) riguarda il contributo del Museo Egizio di Torino all'economia della città, stimato in 187 milioni di euro».

Soldi in buona parte dovuti ai turisti, «possibilmente internazionali». La stessa conclusione alla quale arrivò la ricerca capillare «Il nostro Paese visto con gli occhi degli altri» condotta da Confimprese-Nielsen tra i visitatori stranieri in Italia: il 79% aveva scelto tra le priorità le città d'arte. E il 28% di questi «solo» le città d'arte. Una quota che nel Veneto, primissimo in Italia per presenze turistiche, sale al 40%. Di più: la spesa media giornaliera di un turista al mare è di 67 euro, al lago 76, in montagna 102, in visita culturale 134. A farla corta: «Con la cultura si mangia... e si fanno mangiare gli altri».

Per non dire, sottolinea giustamente Paola Dubini, di «un altro aspetto da considerare quando si esaminano le ricadute dell'investimento in cultura: aiuta a risparmiare su altro. Non solo le statistiche europee ci dicono che esiste una prevedibile correlazione fra investimenti in cultura, scolarità e riduzione degli abbandoni scolastici, ma gli investimenti in cultura sono correlati alla salute, all'abbassamento dei livelli di criminalità, all'aumento della qualità percepita della vita». Ricordate cosa diceva monsignor Giancarlo Bregantini, a lungo vescovo di Locri? «Un ragazzo che cresce in un posto brutto è più facile che cresca brutto». Vale anche l'esatto contrario. Dove investire dunque, se non nella cultura?

COMPRESIONE E ANALISI

1) Riassumi il contenuto essenziale del testo, mettendone in evidenza gli snodi argomentativi

- 2) Spiega il significato della metafora che identifica la cultura con il “petrolio dell’Italia” e chiarisci perché Paola Dubini non la condivide
- 3) Spiega cosa intende dire Paola Dubini quando afferma che la cultura è un diesel e che è portatrice sana di ricchezza (materiale e immateriale)
- 4) Spiega il ragionamento che l’autore sviluppa nelle righe conclusive del testo: “Ricordate cosa diceva monsignor Bregantini, a lungo vescovo di Locri? Un ragazzo che cresce in un posto brutto è più facile che cresca brutto. Vale anche l’esatto contrario. Dove investire dunque, se non nella cultura?”
- 5) Per sostenere la propria tesi, l’autore del testo ricorre a svariate strategie argomentative. Per esempio riporta dati statistici. Quali altre strategie utilizza?

PRODUZIONE

L’autore mostra nell’articolo i risvolti materiali e immateriali di un investimenti in cultura. Condividi la sua opinione? Può la cultura cambiare in meglio anche la vita di un giovane? Quale ruolo può giocare la scuola?

Elabora le tue opinioni al riguardo, sviluppandole in un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso. Fai riferimento anche alle tue conoscenze, alle tue letture e alle tue esperienze personali.

TIPOLOGIA B - ambito scientifico

Tratto da **Luciano Floridi**, *Etica dell'intelligenza artificiale. Sviluppi, opportunità, sfide*, Raffaello Cortina Editore, Milano, 2022.

A volte dimentichiamo che la vita senza il contributo di una buona politica, di una scienza affidabile e di una robusta tecnologia diventa presto “solitaria, povera, sgradevole, brutale e breve”, per prendere in prestito le parole del *Leviatano* di Thomas Hobbes. La crisi del Covid-19 ci ha tragicamente ricordato che la natura può essere spietata. Solo l'ingegno umano e la buona volontà possono migliorare e salvaguardare il tenore di vita di miliardi di persone.

Oggi, gran parte di tale ingegnosità è impegnata nel realizzare una rivoluzione epocale: la trasformazione di un mondo esclusivamente analogico in un mondo sempre più digitale. Gli effetti sono già diffusi: questa è la prima pandemia in cui un nuovo habitat, l'*infosfera*, ha contribuito a superare i pericoli della *biosfera*. Viviamo onlife (sia online sia offline) ormai da tempo, ma la pandemia ha trasformato l'esperienza onlife in una realtà che costituisce un punto di non ritorno per l'intero pianeta.

Un telefono cellulare può battere quasi chiunque a scacchi, pur essendo intelligente come un tostapane. In altre parole, l'IA [NdR: Intelligenza Artificiale] segna il divorzio senza precedenti tra la capacità di portare a termine compiti o risolvere problemi con successo in vista di un dato obiettivo e il bisogno di essere intelligenti per farlo. Questo riuscito divorzio è diventato possibile solo negli ultimi anni, grazie a gigantesche quantità di dati, strumenti statistici molto sofisticati, enorme potenza di calcolo e alla trasformazione dei nostri contesti di vita in luoghi sempre più adatti all'IA (avvolti intorno all'IA). Quanto più viviamo nell'infosfera e onlife, tanto più condividiamo le nostre realtà quotidiane con forme di agire ingegnerizzate, e tanto più l'IA può affrontare un numero crescente di problemi e compiti. Il limite dell'IA non è il cielo, ma l'ingegno umano.

In questa prospettiva storica ed ecologica, l'IA è una straordinaria tecnologia che può essere una potente forza positiva, in due modi principali. Può aiutarci a conoscere, comprendere e prevedere di più e meglio le numerose sfide che stanno diventando così impellenti, in particolare il cambiamento climatico, l'ingiustizia sociale e la povertà globale. La corretta gestione di dati e processi da parte dell'IA può accelerare il circolo virtuoso tra maggiori informazioni, migliore scienza e politiche più avvedute. Eppure, la conoscenza è potere solo se si traduce in azione. Anche a questo riguardo, l'IA può essere una notevole forza positiva, aiutandoci a migliorare il mondo, e non soltanto la sua interpretazione. La pandemia ci ha ricordato che fronteggiamo problemi complessi, sistemici e globali. Non possiamo risolverli individualmente. Abbiamo bisogno di coordinarci (non dobbiamo intralciarci), collaborare (ognuno fa la sua parte) e cooperare (lavoriamo insieme) di più, meglio e a livello internazionale. L'IA può consentirci di realizzare queste 3C in modo più efficiente (più risultati con meno risorse), in modo efficace (migliori risultati) e in modo innovativo (nuovi risultati).

Tuttavia, c'è un “ma”: sappiamo che l'ingegno umano, senza buona volontà, può essere pericoloso. Se l'IA non è controllata e guidata in modo equo e sostenibile, può esacerbare i problemi sociali, dai pregiudizi alla discriminazione; erodere l'autonomia e la responsabilità

umana; amplificare i problemi del passato, dall'iniqua allocazione della ricchezza allo sviluppo di una cultura della mera distrazione, quella del "panem et digital circenses"¹. L'IA rischia di trasformarsi da parte della soluzione a parte del problema. Questo è il motivo per cui iniziative etiche e buone norme internazionali sono essenziali per garantire che l'IA rimanga una potente forza per il bene.

NOTE

1. "panem et digitale circenses": l'espressione, che letteralmente significa "pane e giochi del circo digitali", riprende e aggiorna l'espressione latina che a partire dalla fase repubblicana della storia romana sintetizzava la politica di quei governanti che distraevano il popolo dai problemi reali attraverso donazioni di grano o elargizione di somme di denaro e l'organizzazione di eventi di intrattenimento spettacolari.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il testo, evidenziando il punto di vista dell'autore e le argomentazioni con cui lo sostiene.
2. Quali sono le 3C che, messe a fuoco in pandemia, permettono all'umanità di affrontare in modo più deciso e risolutivo i problemi complessi del nostro presente? In che modo l'Intelligenza Artificiale può renderle più facili da applicare? Spiega.
3. Soffermati sui rischi che l'intelligenza artificiale non ben governata potrebbe produrre, sviluppando i concetti elencati nel testo.
4. Spiega il significato dei termini "infosfera" e "onlife", coniati dall'autore nell'ambito dei suoi studi sulle trasformazioni che il digitale imprime alla nostra vita. Trovi opportuno creare dei neologismi per affrontare il tema dell'Intelligenza Artificiale? Perché?
5. Come definiresti lo stile del passo (per esempio, specialistico o divulgativo)? Rispondi facendo riferimento alle parole usate, alla costruzione dei periodi, all'uso di figure retoriche. Esprimi una valutazione complessiva sulle scelte operate dall'autore.

Produzione

In questo passo il filosofo dell'informazione Luciano Floridi affronta il tema dell'ambivalenza dell'intelligenza artificiale, una creazione tutta umana, che talvolta viene percepita come astratta e neutrale e che invece non solo ha bisogno di grandi infrastrutture materiali per funzionare, ma necessita anche di essere orientata e regolamentata dall'uomo sul piano etico e giuridico. Condividi la sua analisi? Esprimi le tue opinioni al riguardo, sulla base di quanto appreso nel tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C

La cultura del consumo e dello scarto

L'accumulo di rifiuti di tutti i tipi (commerciali, domestici, industriali) ha pesanti effetti nocivi sulla salute delle persone e sull'integrità dell'ambiente. La negligenza nei confronti della corretta gestione dei rifiuti è fortemente correlata a quella che viene definita "cultura dello scarto", tipica dell'odierna società consumistica e basata sul concetto dell'"usa e getta", per cui ogni bene materiale è esclusivamente finalizzato al consumo, mentre si trascura la possibilità di un suo recupero e riutilizzo. È una cultura che non scarta soltanto rifiuti-oggetti, ma anche esseri umani, se non sono funzionali al sistema. Commenta il passo proposto, riflettendo sulla problematica in sé e sui risvolti, di ordine psicologico-comportamentale e di ordine socio-economico, che essa comporta sia sul piano individuale sia su quello collettivo.

Questa "cultura dello scarto" tende a diventare mentalità comune, che contagia tutti. La vita umana, la persona non sono più sentite come valore primario da rispettare e tutelare, specie se è povera o disabile, se non serve ancora – come il nascituro –, o non serve più – come l'anziano. Questa cultura dello scarto ci ha resi insensibili anche agli sprechi e agli scarti alimentari, che sono ancora più deprecabili quando in ogni parte del mondo, purtroppo, molte persone e famiglie soffrono fame e malnutrizione. Una volta i nostri nonni erano molto attenti a non gettare nulla del cibo avanzato. Il consumismo ci ha indotti ad abituarci al superfluo e allo spreco quotidiano di cibo, al quale talvolta non siamo più in grado di dare il giusto valore, che va ben al di là dei meri parametri economici.

(Papa Francesco, «No alla cultura dello scarto», in Avvenire.it, 5 giugno 2013)

Simulazione Seconda prova

SIMULAZIONE ZANICHELLI 2023

DELLA PROVA DI MATEMATICA DELL'ESAME DI STATO

PER IL LICEO SCIENTIFICO

Si risolva uno dei due problemi e si risponda a 4 quesiti.

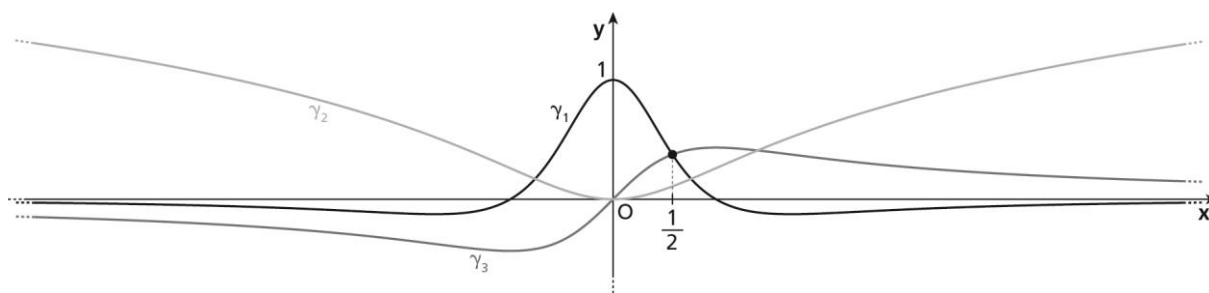
Problema 1

Considera la funzione $f(x) = \frac{ax}{4x^2 + b}$, con a e b parametri reali non nulli. Siano inoltre

$$g(x) = f'(x), \quad h(x) = \int_0^x f(t) dt,$$

rispettivamente la funzione derivata prima e la funzione integrale relativa a $f(x)$.

Nella figura sono rappresentati i grafici delle tre funzioni in uno stesso riferimento cartesiano Oxy .



1. Associa ciascuna funzione al rispettivo grafico esplicitando dettagliatamente le motivazioni. Usa i dati in figura per determinare i valori delle costanti a e b .
2. Nel punto 1 hai verificato che $a = 3$ e $b = 3$. Considera le funzioni $f(x)$, $g(x)$ e $h(x)$ per questi valori dei parametri a e b . Ricava esplicitamente le espressioni delle funzioni $f(x)$, $g(x)$ e $h(x)$. Determina i punti di massimo e minimo relativi delle tre funzioni. Inoltre, trova i punti di flesso delle funzioni $f(x)$ e $h(x)$.

3. Calcola i limiti $\lim_{x \rightarrow 0} \frac{h(x)}{x^2}$, $\lim_{x \rightarrow +\infty} \frac{h(x)}{\ln x}$.

4. Detti A e C i punti di intersezione della curva γ_1 con l'asse y e con l'asse x , rispettivamente, e B il punto di intersezione delle curve γ_1 e γ_3 , siano S_1 la regione piana OAB e S_2 la regione piana OBC rappresentate in figura.

Calcola il rapporto fra l'area di S_1 e quella di S_2 .

Esplicita le eventuali considerazioni teoriche relative alle funzioni coinvolte che permettono di semplificare il calcolo.

Problema 2

La cinciallegra è un piccolo uccello dalla caratteristica colorazione giallo-verde molto diffuso in Europa e nel Nord Africa. Le cinciallegre vivono in stormi numerosi, adattandosi alle diverse tipologie di habitat. L'andamento della popolazione di uno stormo isolato di cinciallegre può essere descritto da un modello malthusiano

$$N(t) = N(t_0)e^{(k-\frac{1}{2})(t-t_0)}, \quad \text{per } t \geq t_0.$$

dove t_0 indica l'istante iniziale dell'osservazione e t il generico istante di tempo, entrambi espressi in mesi, e $N(t)$ è il numero di esemplari dello stormo all'istante t . La costante k rappresenta il tasso di natalità in un'annata riproduttiva, mentre la costante $\frac{1}{2}$ è il tasso di mortalità intrinseco della specie.

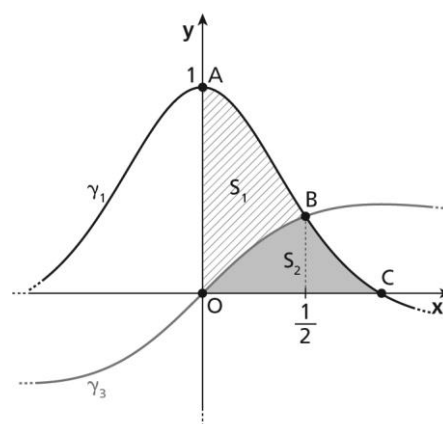
Un ornitologo sta studiando l'andamento di una popolazione isolata di cinciallegre e nota che la metà degli esemplari del gruppo sono femmine. Ogni femmina depone in media 10 uova nella stagione riproduttiva. L'84% delle uova deposte si schiude e di questi pulcini solo il 71% raggiunge i tre mesi d'età. Purtroppo, solo il 10% dei giovani esemplari sopravvive alla stagione invernale.

1. Usa le informazioni ricavate dall'ornitologo per calcolare la costante k .
2. Dopo aver verificato che $k = 0,2982$, scrivi l'espressione analitica della funzione $N(t)$, sapendo che l'ornitologo all'istante $t_0 = 0$ mesi conta 50 esemplari adulti nello stormo in esame. Studia e rappresenta graficamente la funzione $N(t)$.

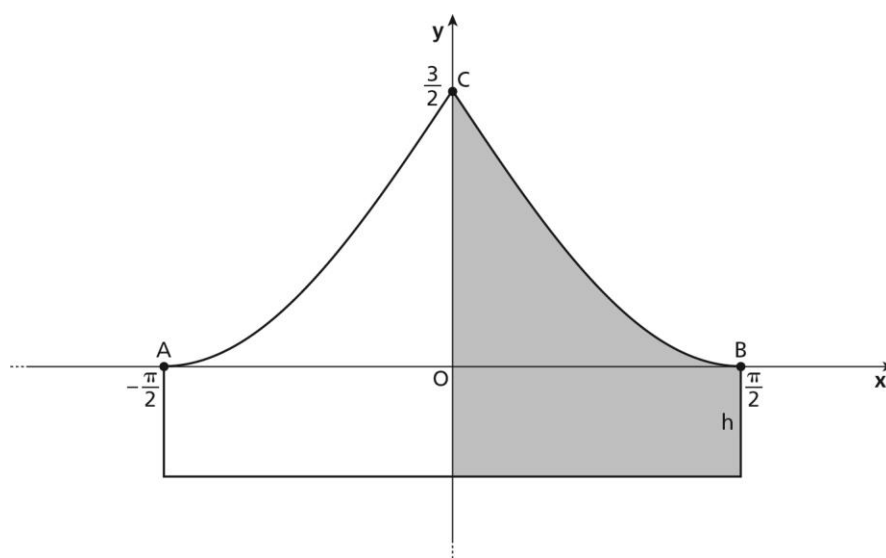
Dimostra che lo stormo di cinciallegre in esame è destinato all'estinzione in assenza di nuovi inserimenti o migrazioni.

Calcola il tempo necessario affinché il gruppo si dimezzi e determina, in tale istante, il valore della velocità di variazione del numero di esemplari.

Per proteggere dai predatori le nidiate, l'ornitologo progetta delle casette in legno da distribuire sugli alberi. Ogni casetta



è costituita da un cilindro di altezza h , coperto da un tetto impermeabilizzato, e ha il profilo mostrato in figura, in cui le misure sono riportate in decimetri.



3. Individua quale delle seguenti funzioni descrive il profilo del tetto e determina il valore del parametro a , affinché la funzione soddisfi le condizioni deducibili dal grafico:

$y = a \cos x$, $y = a(1 - |x|)$, $y = a(1 - \sin|x|)$.

4. Per agevolare lo scolo dell'acqua piovana il culmine del tetto deve presentare un angolo acuto. Dopo aver verificato che la funzione al punto 3 che ben rappresenta il profilo del tetto è $y = \frac{3}{2}(1 - \sin|x|)$, per $-\frac{\pi}{2} \leq x \leq \frac{\pi}{2}$, dimostra che tale profilo soddisfa anche la richiesta relativa all'angolo al culmine del tetto.

5. Determina per quale valore dell'altezza h del cilindro che si trova al di sotto del tetto della casetta, il rapporto tra l'area della sezione del tetto e l'area della sezione del cilindro è $\frac{\pi-2}{\pi}$.

QUESITI

1. Determina l'espressione analitica della funzione $y = f(x)$ sapendo che $f''(x) = 2 - \frac{20}{x^3}$ e che la retta di equazione $y = 16x - 16$ è tangente al grafico della funzione $f(x)$ nel suo punto $P(1; 0)$. Trova gli eventuali asintoti della funzione $y = f(x)$.

2. Un negozio di abbigliamento ha aperto un nuovo sito di *ecommerce*. L'andamento del numero di accessi alla home page del sito nel giorno di lancio della piattaforma di *ecommerce* è modellizzato dal grafico in figura.

Il tempo t è espresso in ore, mentre il numero N in migliaia di accessi.

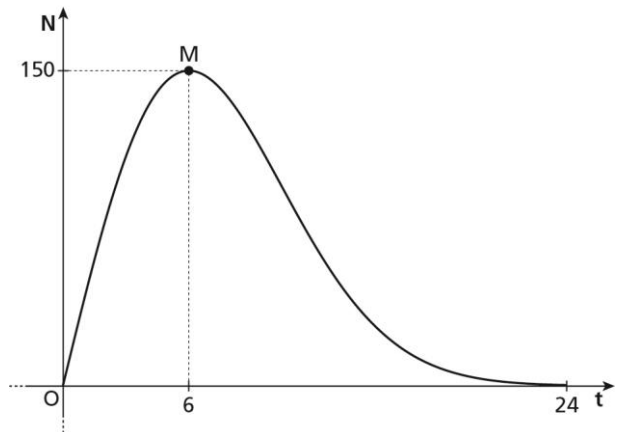
Determina per quali valori dei parametri reali e positivi a e b , la funzione

$$N(t) = at e^{-bt^2}, \quad \text{con } t \in [0; 24],$$

ha l'andamento in figura. Stima il numero di accessi nella ventiquattresima ora.

3. Considera un quadrato $ABCD$ di lato 1. Sia P un punto del lato AB e sia Q l'intersezione tra il lato AD e la perpendicolare in P al segmento PC .

Determina $x = \overline{AP}$ in modo che l'area S del triangolo APQ sia massima e ricava S_{\max} . Determina $x = \overline{AP}$ in modo che il volume V del cono ottenuto per rotazione del triangolo APQ intorno al cateto AP sia massimo e ricava V_{\max} .



4. Considera le funzioni

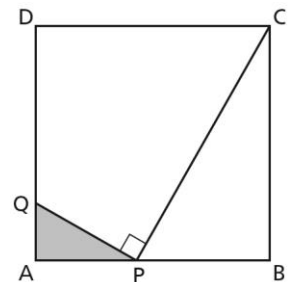
$$f(x) = ax(5 - 2x), \quad g(x) = x^2 \left(\frac{5}{2} - ax \right),$$

con $a \in \mathbb{R} - \{0\}$.

Determina per quale valore di a si ha $f(2) = g(2)$. Verifica che per questo valore di a i grafici delle due funzioni hanno tre punti in comune.

Considerando il valore di a determinato in precedenza, stabilisci se nell'intervallo $[0; 2]$ sia applicabile il teorema di Lagrange alle due funzioni. In caso affermativo, determina per entrambe le funzioni i valori $c \in]0; 2[$ per cui è verificata la tesi.

Stabilisci, inoltre, se nell'intervallo $[0; 2]$ siano soddisfatte le ipotesi del teorema di Cauchy per la coppia di funzioni $f(x)$ e $g(x)$. In caso affermativo, trova i valori $x \in]0; 2[$ per cui è verificata la tesi.



5. Nel sistema di riferimento cartesiano $Oxyz$ la retta r è definita dal seguente sistema di equazioni parametriche

$$r: \begin{cases} x = 2t + 2 \\ y = t - 1 \\ z = t + 1 \end{cases}$$

Determina il punto P che appartiene alla retta r e che si trova alla distanza minima dall'origine del sistema di riferimento. Ricava l'equazione del piano α passante per P e perpendicolare a r .

6. Una gioielliera realizza un medaglione d'argento il cui profilo, rappresentato in figura, è delimitato dall'arco ACB della circonferenza $x^2 + y^2 = 4$ e dall'arco di parabola AB .

Determina l'equazione della parabola sapendo che è tangente alla circonferenza nei punti A e B di ordinata 1 e scrivi le equazioni delle rette tangenti alle curve nei due punti comuni. Stima la massa del medaglione, sapendo che il suo spessore uniforme è di 2,0 mm e che la densità dell'argento è $\rho_{Ag} = 10,49 \text{ g/cm}^3$.

7. Il grafico della funzione $y = \cos \frac{\pi x}{2}$ divide il quadrato Q di vertici $(0; 0)$, $(1; 0)$, $(1; 1)$ e $(0; 1)$ in due regioni R_1 e R_2 , con $\text{Area}(R_1) > \text{Area}(R_2)$. Scelti a caso, uno dopo l'altro, tre punti interni al quadrato Q calcola la probabilità che solo l'ultimo punto appartenga alla regione R_1 .

8. Determina per quali valori dei parametri a e b il grafico della funzione

$$f(x) = (ax + b)e^{-x}, \quad \text{con } a, b \in \mathbb{R} - \{0\}$$

presenta nel suo punto d'intersezione con l'asse y una retta tangente parallela alla retta di equazione $3x + 2y + 1 = 0$ e la funzione $f(x)$ è tale che $f''(x)$ è uguale a $f(x) + e^{-x}$.

